IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 66 — Centesimi 5 in tutto il Regno — LUNEDI' 8 MARZO 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI ED LE INSERZIONI

Note del giorno

Oggi la Camera dei deputati discuterà le ritorsi interpellanze del lunedì. Le sedute avrà però una speciale importanza perchè la giornata sarà dedicata alle nove interpellanze sulla Libia raggruppate attualmente per poter liquidare in una sola volta la questione.

Alcune di queste interpellanze non sono di data recentissima, ma risalgono ai primi mesi della guerra europea, quando le condizioni della nostra colonia dell'Africa settentrionale apparivano assai più difficili di quanto non si siano palesate nella realtà.

La situazione della Cirenaica, per la grande distanza che ci separa dalle sue coste, non è stata, durante l'ultimo semestre, peggiore di quella che fosse nella contingenza delle sorprese e della proclamazione della guerra santa. Provvidenziale in quella occasione fu avuto alcun effetto, sino ad ora, la nessuna dal passi mussulmani, che, per varie ragioni, non avevano in Cirenaica non cercato il consenso agli ordini del Califfo di Costantinopoli.

***

Nella Tripolitania — ove cresi cagionata una completa pacificazione — si abbe invece qualche ripercussione non di cosa grande della guerra santa, la fede della quale fu senza dubbio la sua manifestazione, attraverso il deserto, in Egitto, Marocco, Tripolitino, estendendosi pel Sahara, sagaci degli stessi Senussi, fino alla regione del Tchad.

La preparazione degli effetti della proclamazione della guerra santa, che, secondo ora la levata di scudi di ordo rebelli mentre i nostri posti avanzati nell'Arcipelago, indusse ad un richiamo — forse precipitato — delle nostre squadriglie lontane dalla costa.

Il provvedimento, inspirato a previdente prudenza, ebbe per conseguenza il movimento di debolezza da parte nostra ed incoraggiò i ribelli ad intensificare la propaganda.

Ma le forze relativamente scarse delle quali essi disponevano e l'energia dell'azione nostra non permisero che la rivolta in Tripolitania dei nuovi Crociati avesse gravi conseguenze. Tuttavia, valsero ad impedire che la colonia verso una nuova era di tranquillità.

Ora, per quel che riguarda la nostra assegnazione di truppe; ed altre scarsano occupate in tutte le

Però, oltre ai provvedimenti di ordine militare, allori di carattere amministrativo sono in corso di attuazione, dal che darà forse informazioni alla Camera il Ministro delle Colonie, onorevole Bertolini, che pronunciarà oggi in risposta agl'interpellanti. Il Ministro ha dichiarato che il Ministero perdoh ormai è è fatta strada nel Parlamento come nel paese la convinzione che la politica indigena abbia tuttora una sua importanza. Troppi governatori ha avuto la Tripolitania in tre anni, troppi funzionari civili e militari hanno preso alla avvessero avuto il tempo di impadronirsi delle difficoltà locali, troppo poco hanno in tutti i paesi islamici dell'Africa.

È probabile le previsioni pessimisti che, alle quali il Popolo Romano non si è associato in questi ultimi mesi, per ciò che riguarda le nostre colonie complessivamente dilaguate, può essere quella che ha dominato per parecchio tempo migliore funzionamento dei vari organismi della colonia.

Anche nella sconfinazione che alcuni dei nostri corrispondenti hanno in proposito abbero dono per effetto la ripercussione di un certo disagio — non dilagano malcontento — dell'abbandono della fiducia che dimostrano i

***

La decisione del Re di Grecia la quale ha poi vento la diminuzione del Gabinetto Venizelos è stata accolta con perfetta calma dall'opinione pubblica di quel paese. Il fatto è questo, anche come tempore dai diversi giornali, non ha avuto alcuna influenza diretta sugli sviluppi della situazione.

Il Re ha affidato la costituzione del nuovo Gabinetto al sig. Zaimis il quale, a quanto si sente, non accetta a prudente. Il Ministero Zaimis seguirà una politica di neutralità, come ha già dichiarato il Re, e non ha nessuno dei propositi attribuitigli, secondo dispacci provenuti da Atene.

— Dei resto, le operazioni contro i Dardanelli continuano attualmente e pericolosamente intensamente, come si rileva dagli stessi giornali inglesi alcuni dei quali fanno intendere che la lotta non può essere che lunga solamente a debellare le Turchia per liberare dall'influenza tedesca l'Egitto, mentre altresì ad evitare la sconfinazione di Costantinopoli e degli stretti che dovranno essere liberi per tutti.

Intanto la Turchia concentra molte truppe nella regione degli Stretti, dimostrazioni della sua esistenza ed a talune vagoline e cro-

— Passiamo ora una rapidissima rivista agli ultimi avvenimenti della guerra, che, interessante, secondari ritornati ad una specie di monotonia, dopo le ultime fasi della guerra, salvo attorno ai Dardanelli.

***

Szeschiere Ovest. — Dalle coste del Belgio sino alla regione francese della Somme non si sono avuti che scontri di artiglieria, non infrequenti i combattimenti delle due parti i quali sfiorarono a vicenda le proprie posizioni gli attacchi avversari in località diverse, e compiuto qualche progresso parziale locale nel tutto nel resto del settore del fronte. In conclusione nulla di sostanziale.

***

Szeschiere Est. — Attestante può dirsi per questo szeschiere. I movimenti delle truppe tedesche verso Gerdoro seguono il loro corso normale, avvisare Berlino; vari attacchi russi non hanno avuto fortuna presso Lomza e Prasnis, mentre risultano più pericolosi quelli tedeschi a sud-est di Mava.

In questo tutto il movimento-vantaggio le operazioni subiscono una scala a seguire di forti pavimenti.

Il comunicato di Vienna informa che nella parte del Carpazi dove invasa si sono battle azzeni, furono respinti diversi assalti notturni dei russi.

Calma nella Galizia sud-orientale.

***

Szeschiere Ottomano. — Il supporto del l'ammiraglio inglese dei Dardanelli è avvenuto a Londra, in una seduta di gala al palazzo ufficiale. In costanza, il fatto di operazione è presso alla fiamma e pertinace ammiraglio Sir Sackville Carden e Mister Duke e di Canale.

Gl'inglesi sanno, naturalmente, tranquilli circa gli Stati Uniti d'America e il Giappone, hanno tutto unito la spagna, della Antille per bombardare finirne al altri punti della costa dell'Asia Minore. Si bombarderanno le due sponde degli stretti e comprende l'utilità del punto di vista militare. — Politicamente e che mira?

Politica e diplomazia

(S) **Lisbona**, 7. — Il Ministro della Finanze ha presentato le sue dimissioni. Il Ministro degli Affari Esteri è incaricato dell'interim della Finanze.

(S) **Parigi**, 7. — I giornali hanno da Salonicco Numerose bande turche sono state segnalate nella regione di Smirne, nella Caldea e nell'Armenia.

(S) **Costantinopoli**, 7. — La Porta ha fatto il suo passo presso i rappresentanti di Stati a Atene di Costantinopoli.

L'ATTEGGIAMENTO DELLA BULGARIA.

(S) **Sofia**, 7 — A proposito di una intervista di Radoslavoff pubblicata dal Berliner Tageblatt, circa l'atto centrale dei partiti stanbulovisti, che fa parte della concentrazione liberale di cui l'attuale Gabinetto è l'espressione, i giornali dell'opposizione fanno osservare che la intervista particolare data dal corrispondente all'estero.

Infatti le tesegnate di vera impeticione le cose della Bulgaria.

Perciò è abbastanza una pausa impesta dalla natura alla operazione strategiche.

In tal circostanza, la Bulgaria che si vestidet qualche cambiamento nella situazione la quale è stata sino ad ora, e che non è ancora tale da scioglimento di nave che impedirà le operazioni militari.

GRIDI MINISTERIALE IN GRECIA

(S) **Atene**, 7. — Da dimissioni del Presidente del Consiglio Venizelos hanno prodotto una viva impressione nei circoli diplomatici, per i quali esse siano considerate.

Il Re ha chiamato a Palazzo Zaimis, incaricandolo di formare il nuovo Ministero. Zaimis ha accettato l'incarico ed è stato incaricato di chiedere il suo passaporto.

Il Ministero Zaimis, in seguito, sarà composto dei Ministri di Venizelos. Spero che tale politica non porti in particolari i rapporti reciprocamente segnalati. Quanto all'economica portata, il male è incapacitabile anche in tempo di pace, e non è quindi da temere per un momento il nostro partito non sentirà alcun Governo. Il Governo Zaimis non cambierà la politica estera.

Thouvia domanda il Consiglio della Corona aveva manifestato segnatore espressione relativamente all'attitudine della Bulgaria, ma che, secondo la Grecia, pone a lato della triplice Intesa, non avrà nulla da temere.

Il Ministro di Turchia ha dichiarato recisamente che nessuno pensa di attaccare la Turchia se la Grecia avesse resto le sue relazioni con la Porta.

Il Ministro d'Austria-Ungheria ha pure dichiarato che la Germania e l'Austria-Ungheria avrebbero difeso la Grecia se la Grecia non avesse preso parte contro di questa con la Turchia.

DA BERLINO

(Servizio speciale del Giornale d'Italia)

BERLINO, 7 (Ore 13. — Il *Berliner Tageblatt* pubblica un intervista con l'ex Ministro della Finanze Clavid Bey riguardo a Dardanelli.

L'ex Ministro dice che i francesi e gl'inglesi non hanno ancora fatto che dei tentativi di rottura, perchè le fortificazioni situate all'entrata dei Dardanelli non sono ancora terminate e vedete dall'altro Costantinopoli.

Anche i tentativi di sbarco sono prevedibili. Nella penisola di Gallipoli e presso Costantinopoli si trovano 250.000 soldati delle migliori truppe.

Il dubbio non possia le questione politiche Clavid dice essere molto ottimista e considera impressioni attraversando la Rumenia e non credere che possano sorgere complicazioni di quella parte.

La *Vossische Zeitung* riceve dal suo corrispondente di Copenaghen che i giornali di quella città pubblicano il rapporto ufficiale sul risultato del bombardamento del 5 in compresso sopra i forti dell'entrata dei Dardanelli, secondo intatte la popolazione turca è tranquilla e fiduciosa.

Gl'inglesi sono ci espongono a un grande rischio volendo uscire dal supreso senza danni. E' inutile pensare che le operazioni possono svolgersi in breve tempo.

***

I giornali di Madrid sono informati che la situazione politica nel Portogallo fa temere la occupio della guerra civile.

Il partito di Alfonso Costa lavora instertornamente per creare un'opinione pubblica contro la dittatura militare.

In diversi locali si abbero risei fra borghesi e militari.

L'Ambasciatore a Parigi sig. Chagas ha presentato le dimissioni.

La polizia e la carabina impedirono a Lisbona una manifestazione di democratici chiesti al Parlamento si operatore mali armati.

La proclamazione di un altro Presidente « democratico » per il Portogallo settentrionale obbliga il Governo ad inviare truppe verso quella regione. Si spera ancora di poter evitare la guerra civile.

Da Budapest

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

BUDAPEST, 7 ore 9 (*Lenlonig*) — Negli ultimi grandi combattimenti dei Carpazi i reggimenti ungheresi si sono particolarmente distinti.

Detti reggimenti difendevano due alture che dominano la valle Bukovina e attaccate due volte, poggio dell'artiglieria.

Fra i soldati dei reggimenti di Honved ungheresi, consistente le condizioni del tavoro rimaste inesperanzati, i frequenti attacchi impetuosi a sgradito il numero considerevole dei morti, perfezionatamente si hanno hanno anche no sofferto.

Malgrado ciò i suoi due battaglioni e gli sono state ungheresi di trovino al fuoco fin dalle sorprese della guerra, non solo nel tempo di suo lontanisi ragginnati russi per i quali dopo un mese anno di guerra questa era la prima battaglia in cui presero parte.

Tale per esempio era il reggimento 13 di Jokaikuiszeg.

Moltissimi prigionieri russi vengono in lunghi treni trasportati nell'interno del paese.

Fra i tanti diamanti si sono molti ufficiali Diamanti e Rumeni e Rabbini ebrei polacchi. In fatto prigioniero lo Stato Maggiore russo di cui faceva vista parte quattro generali.

Nel Gorgan, dove sono avvenuti gravissimi scontri battaglia ingaggiata un tutto il fronte, a sessanta ore di fuoco ininterrotto, non si è ancora potuto decidere dove e quando potrà avvenire la grande battaglia che si dovrà combattere.

In della truppe è diventato impossibile anche dove le linee di fuoco si trovano vicine l'una dall'altra.

Infatti le truppe si sono impedisce le comunicazioni.

Perciò è abbastanza una pausa impesta dalla natura alla operazione strategiche.

In tal circostanza, la Bulgaria che si vestidet qualche cambiamento nella situazione la quale è stata sino ad ora, e che non è ancora tale da scioglimento di nave che impedirà le operazioni militari.

Gli on. Giolitti e Salandra

La *Stampa* di Torino, sotto il titolo « Un colloquio storico » parla di un colloquio avvenuto giovedì sera in casa dell'on. Giolitti con l'ex presidente del Consiglio. Il cortese colloquio durò due ore.

Il corrispondente della *Stampa*, dopo aver accennato alla impressionante che esistevano profondamente divisi i partiti politici, circa supposte divergenze di vedute fra i due statisti, e sul desiderio che fosse intervenuse un chiarimento, così scrive:

Il desiderio espresso dai deputati giolittiani per un abboccamento, invece la migliore accoglienza da parte dell'on. Salandra, il quale, pur non partendo persona, rispondeva, dicono essi, il proposito della visita. Ed ecco che Giolitti si recava ieri sera nell'on. Giolitti. Egli, per evitare indiscrezioni, si recò in automobile e, non in automobile e S. Maria Maggiore donde salì a piedi a quella via Cavour dove l'on. Giolitti ha la sua residenza in casa. Il colloquio, verosimile cordiale, durò due ore. Secondo quanto si dice, l'on. Giolitti è molto sensibile dell'atto deferente del Presidente del Consiglio, che non ha voluto venire a visitarlo nel suo collegio. Ciò che fu detto non è dato conoscere. Notiamo soltanto quanto segue:

Certo, assenza ragione superficiale trarre i due uomini ad incontrarsi, ma è quella assenza ragione per cui nel collegio da avversari vanno alle urne per un alle quanti politiche internazionali che riflettono l'atteggiamento.

Nessuna questione di politica interna può in quanto ora preoccupare i due uomini politici, senonchè l'appoggio al Ministero da parte dell'on. Giolitti e dei suoi amici politici, appoggio che non può più alle dalle Stato che avrà probabilmente in dimissioni del Gabinetto Salandra.

Notiamo alle ragioni di Stato possono aver consigliato il collegio Salandra-Giolitti.

Se bene, se non esistono di vedute non fosse stato ragionato nel collegio di ieri l'altro, è abbastanza che dopo quanto si è detto e scritto sull'intervista vedete dall'ex-Presidente del Consiglio, può ritenersi che la crisi sia ormai definitivamente risolta a favore del Governo.

Secondo perchè il collegio Salandra-Giolitti ha il suo aspetto contrastante per la Rumenia. Dal lato appoggio dell'on. Giolitti al Ministero è certo una delle ragioni per cui importanza e vivi di cui Giacomoni intimista del progetto di legge Salandra. *L'Avanti* commenta il colloquio Giolitti-Salandra scrivi dell'on. Salandra che nella discussione del progetto di legge sui pieni poteri non può ignorare che non vi sono Giolitti individuale e dichiarare se ordinali che non vi sono Giolitti individuali e di appoggio il progetto di legge presentato dal attuale Ministero.

La mossa compiuta dal socialista tende a separare il Giolitti dal Salandra dal giolittiani. Il giuoco in cui si cimenta il socialista è troppo scoperto per riuscire. La crisi varrebbe immediatamente.

Se ragione di politica interna, Giolitti, pur sostenendo in cuffia al principio che ispirarsi la sua politica estera ai supremi interessi della nazione, non può il Ministero Salandra-Sonnino considerando tale appoggio come una diserzione.

I giolittiani saranno nel Ministero in tutte le grandi importanti della guerra e continuano parlamentare.

***

I socialisti intendono prontamente anche un cordiale del colloquio Giolitti-Salandra. Riferendosi alla notizia un decreto-legge, il cablano nel proseo del paese, dicono che il colloquio Giolitti-Salandra è una prova che il Governo non ha più la maggioranza.

Il Governo è impegnato la grandezza del socialisti e i giolittiani saranno col Governo. Ugualmente avvenne per la battaglia che il gruppo socialista-proletario ha promosso contro il Governo.

La situazione si delinea pertanto netta e precisa mediante il comunicato dell'on. Giolitti all'opera del Ministero, colle degli studi di superare con calma e fiducia le nuove difficoltà della ora presente. Una prova di questo concorso avvenne nel collegio avvenuto che è il loro sostegno per le cose italiane.

A proposito di questo colloquio, è ben aggiungere che non si deve accedere la possibilità di una ennesima soggetta da un'altra politica, appoggiata da un'altra che questione di dettaglio sia in fatto inconciliabile con la politica conservatrice, la quale non, in nessun caso, cessarla quindi assumerla.

Il *Giornale d'Italia* dopo aver riprodotto le informazioni della *Stampa* conferma ufficiosamente, in linea di fatto, la notizia dell'abboccamento.

Parlamenti Esteri

RUMENIA

(S) **Bucarest**, 7. — La seduta parlamentare è protratta fino all'11 marzo inclusivo.

Le relazioni con la Bulgaria e il Governo a prendere, in caso di necessità, lo stato di assedio.

Armi ed Armati

ITALIA

NUOVO ORDINAMENTO DELL'ARTIGLIERIA DA CAMPAGNA.

Pubblicazione già il R. D. 2 gennaio corr. anno, da esercizio di legge, relativo al nuovo ordinamento dell'artiglieria da campagna.

La relazione con la quale il Ministro della Guerra accompagna ora la presentazione al Parlamento del detto decreto per la conversione in legge, ricorda aver già detto nella proposta di conversione in legge del R. D. 7 novembre 1912 sull'artiglieria da campagna, come le condizioni della nostra artiglieria campale, lasciate assolutamente per di sia disposta la qualità del mate riale e l'adeguatezza di esso, specie per quanto riguarda il punto di vista della quantità, fali da richiedere un pronto e radicale riordinamento. Ed è appunto a questo che hanno mirato i provvedimenti presi dal Governo, di cui il primo è stato quello di dotare ogni divisione di fanteria di una batteria di 75 da campagna, mentre la dotazione di ogni divisione di cavalleria è stata aumentata di una batteria a cavallo.

Detto provvedimento, che costituisce un primo notevole passo verso la meta, non è che il primo di una serie di altri che si dovranno successivamente effettuare per dotare la nostra artiglieria di 36 gruppi da campagna del materiale a più rapido e più preciso.

Il primo di questi provvedimenti, e quello che assorbirà la massima parte della somma a ciò destinata, è appunto quello che riguarda la costituzione di 36 gruppi da campagna del materiale a più rapido e più preciso tiro, materiale che risponde a tutte le esigenze della moderna tecnica e che, per la sua semplicità, per la facilità di maneggio e per la sua robustezza, è destinato a dare ottimi risultati.

Il secondo provvedimento è quello riguardante

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* (numero straordinario) del 7 contiene:

LEGGI E DECRETI

Decr. Min. che rende obbligatoria la produzione di un tipo unico di pane di frumento e ne disciplina la confezione e lo spaccio.

DEI MINISTERI

Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti: Disposizioni nel personale dipendente.

Ferrovie dello Stato: Prodotti approssimativi del traffico (12ª decade) dal 1° al 10 febbr. 1915.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Milano, 7. — Nel pomeriggio a palazzo Marinoni ebbe luogo una riunione per le istituzione del Consorzio granario nella provincia di Milano. Intervennero i rappresentanti della Deputazione provinciale, della Camera di Commercio del Comune di Milano ed altri quindici comuni della provincia.

Dopo lunga discussione si approvò l'idea della costituzione del Consorzio e si approvò un progetto di Statuto che verrà trasmesso agli enti interessati per l'approvazione definitiva.

Udine 7. — Da qualche giorno nei dintorni di Forgaria e specialmente ad Aviano, Montereale e S. Leonardo, plaghe dove maggiormente è sentito il disagio economico pel gran numero di emigranti rimpatriati, si verificano serie dimostrazioni.

Stamane un forte gruppo di operai a Montereale ha aperto forzatamente il campanile e si è dato a suonare a stormo. Accorsi altri disoccupati, tutti si sono diretti verso il Municipio, ne hanno abbattuto la porta favandendo gli uffici, dove si trovava il segretario, rompendo i vetri e gettando sossopra carte e registri. Lo stesso segretario è stato ferito da una sassata alla testa.

I pochi carabinieri accorsi col Sindaco, hanno tentato di entrare in municipio e sono stati accolti al grido di «Vogliamo pane e lavoro!»

Il maresciallo dei carabinieri è rimasto ferito ed i militi, impotenti a domare l'esasperazione della folla hanno dovuto sparare qualche colpo in aria.

Allora la mandibola si è fatta più fitta ed il Sindaco ed i carabinieri sono rimasti bloccati dentro il municipio da dove non sono potuti uscire che alle 14.

Siccome i dimostranti avevano anche rotto i pali del telegrafo, si sono dovuti inviare mezzi speciali per avere rinforzi da Pordenone. I rinforzi sono perciò giunti soltanto nel pomeriggio.

Si è potuto ottenere che gli animi si quietassero un po' dopo una distribuzione di pane.

Sono stati effettuati nove arresti.

Genova — Ieri sera alle 18.5 è giunta S. E. l'Arcivescovo marchese Ludovico Gavotti. Alla stazione si trovavano pochi intimi e parenti. L'arcivescovo si è recato in automobile all'Arcivescovato, dove ha ricevuto gli omaggi del Capitolo metropolitano.

Brescia, 7. — Per ordine del Governo i carabinieri hanno oggi proceduto al sequestro degli apparecchi radiotelegrafici esistenti nel gabinetto di fisica del seminario e di quelli posseduti da certo sig. Finga, un dilettante di fisica e radiotelegrafia.

La misura di indole generale non è motivata da alcun fatto specifico.

Genova, 7. — Stamane alle 11 S. E. l'arciv. Gavotti fece il suo solenne ingresso nella nostra archidiocesi. Alle 11 uscito dal palazzo dell'episcopio, preceduto dalla croce e da una rappresentanza dei chierici, dei parroci e di tutte le collegiate, dal seminario, dal capitolo metropolitano, dai canonici della cattedrale assieme rappresentanti quel Capitolo, si portò al nostro Duomo.

All'ingresso della chiesa metropolitana l'arcivescovo si inginocchiò per baciare la croce presentatagli dal primo dignitario tra i canonici.

Alzatosi e ricevuto l'aspersorio, aspose se stesso, il clero e il popolo; mise incenso nel turibolo e venne dallo stesso canonico incensato. Procedette dal clero si recò poscia all'altare del SS. Sacramento e fece un'adorazione, mentre in chiesta si cantava il *Te Deum*.

Passato all'altar maggiore, dopo una breve genuflessione, mons. Gavotti si recò al pergamo dove pronunziò una omelia salutando il popolo genovese e implorando la pace. Ritornato all'altare maggiore vestì l'ermellino e seguito dai canonici si recò in episcopio.

Mons. Ludovino Gavotti indirizzò una lettera pastorale alla nuova archidiocesi. In essa fra l'altro egli dice:

«Preghiamo per la patria nostra e per tutte le autorità che la reggono: per la Maestà di Re Vittorio Emanuele III e per la Reale Famiglia; per gli altri poteri dello Stato e particolarmente per le autorità civili e militari dell'archidiocesi. A queste rivolge il mio deferente saluto persuaso che esse riconosceranno la grande efficacia della missione del vescovo, missione essenzialmente di pace e intesa a procurare quel morale progresso che anch'esse certamente desiderano, riconoscendolo principale fattore della sociale prosperità».

Italia Centrale

Firenze, 7. — Oggi socialisti aderenti al 4° collegio della nostra città si sono adunati per deliberare in merito alla condotta morale e politica tenuta dal deputato cav. Carlo Corsi. Intervennero numerosi socialisti. Dopo lunga e disciplinata discussione essi hanno approvato un vibrato ordine del giorno, col quale si citiene l'avv. Carlo Corsi decaduto, per indegnità morale e politica da deputato del quarto Collegio politico.

L'assemblea era presieduta dal sig. Dalla Vette Ferruccio.

Siena, 7. — Si è aperto ieri il testamento del nobile Niccia Buonsignora, il quale ha lasciato il suo patrimonio ammontante a circa un milione di lire alla Società di Pio Disposizioni.

Ha lasciato poi il suo grandioso palazzo all'Amministrazione Provinciale, perchè ne crei un Museo cittadino.

Firenze, 7. — Ieri presso la stazione di Campo di Marte il deviatore Pietro Burelli di anni 60 è stato investito da un direttissimo. Sono accorsi sul posto il capo stazione e altri che hanno trovato il povero Burelli già cadavere.

— Il generale Briccola ha visitato i vari reparti dell'ospedale militare ed i magazzini rimanendo soddisfattissimo dell'esito della sua visita. Il generale si compiacque con il direttore dell'ospedale colonnello dott. Talarico e con tutti gli ufficiali per il modo con cui era tenuto l'ospedale e con cui venivano curati gli ammalati.

CONGRESSO DEI SEGRETARIATI D'EMIGRAZIONE.

(S) **Firenze**, 7. — Stamane ha avuto luogo in Palazzo Vecchio, nella sala del Duecento, la solenne inaugurazione del Congresso dei segretariati italici d'Emigrazione.

Erano presenti il Sottosegretario di Stato per la P. I. on. Rondi, il sen. Pellerano, rappr. il Sindaco di Firenze, il comm. Cannavina rappr. il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, il comm. E. Rossi rappr. il Commissariato generale della emigrazione, Argentina Altobelli, Valar della «Umanitaria» di Milano e varie altre personalità.

Ha preso per primo la parola il sen. Pellerano che a nome del Sindaco di Firenze, ha dato il benvenuto ai presenti, bene augurando ai lavori del Congresso e assicurando che Firenze è lieta di ospitarli.

L'on. Rondi ha pronunciato quindi un applauditissimo discorso.

Hanno poi parlato Valentini, a nome del Segretariato toscano dalla emigrazione, Chiesi per la Camera del Lavoro di Firenze, il comm. Rossi per il conte Gallina, Commissario generale dalla emigrazione, il comm. Barbera a nome della «Dante Alighieri» e Valar che, a nome della «Umanitaria» di Milano, ha ringraziato gli intervenuti, ricordando ampiamente l'opera della «Umanitaria» stessa.

L'on. Angiulli, di Napoli, ha portato il saluto e l'adesione del Patronato degli emigranti di Napoli. Tra le adesioni si notano quelle dell'on. Cavasola, Ministro dell'Agricoltura, Industria e Commercio, del senatore Della Torre, Presidente dell'«Umanitaria» del conte Gallina, commissario generale della emigrazione, del senatore Bodio, dei deputati Luigi Rossi, e Pietravalle, del Presidente della Deputazione provinciale di Parma, del sindaco di Parma.

Terminata la seduta è stato offerto agli intervenuti un sontuoso rinfresco dal Municipio di Firenze.

Il Congresso inizierà domani i suoi lavori.

Italia Meridionale

Napoli, 7. — Stamane nel Salone dei padri Salesiani a Tarsia ha avuto luogo il convegno delle federazioni della Gioventù cattolica diocesana. Erano presenti circa 500 giovani e presiedeva il comm. Periccli, pres. generale dell'Associazione della gioventù cattolica italiana.

Appena dichiarato aperto il convegno hanno parlato il prof. Antore e il comm. Periccli, indi il comm. Galdo ha parlato dell'azione dei cattolici napoletani. Incitro hanno parlato il dott. Della Rocca, l'avv. Standardo e l'avv. De Simone, indi è stato eletto all'unanimità presidente della Federazione giovanile diocesana il duca di Santasevertina. Nella seduta pomeridiana sono cominciati i lavori del convegno.

— Stamane è arrivata da Derna la n. nave cisterna *Cirene* con a bordo un centinaio di soldati rimpatriati. La situazione in quel settore si presenta calma ed i nuclei di ribelli accampati a circa 20 chilometri da Derna si mantengono tranquilli. Il battaglione di askari giunto recentemente a Derna ha compiuto giorni fa una marcia, pernottando indisturbato all'accampamento.

— Proveniente da Norfolk è giunto il piroscafo *Mary Rose* con a bordo 4500 tonnellate di grano.

— Da New York è giunto il piroscafo *Egrett* con 5 mila tonnellate di grano, destinato tutto a Napoli.

— Una gravissima disgrazia è avvenuta nel vicino comune di Melito. Il dodicenne Nicola Dandolo per scacciare dal binario un branco di capre a lui affidate è stato investito da un tram diretto a Giugliano. E' stato letteralmente decapitato.

Il manovratore è latitante.

Savelli, 7. — Ieri si tenne un pubblico comizio contro l'Amministrazione Comunale.

Il Prefetto ha mandato rinforzi di truppa. Dopo il comizio un numeroso gruppo di dimostranti percorse le vie del paese inneggiando all'Esercito, al Re e al Governo. Fu telegrafato al Ministero dell'Interno.

Le chiavi del Municipio furono consegnate al delegato di P. S.

◆ S) **Benevento**, 7. Oggi hanno avuto luogo i funerali del sen. Polvere, con l'intervento del Prefetto, comm. Muffone, in rappresentanza del Presidente del Consiglio, dell'on. senatore D'Andrea, per il Senato, dell'on. Basile per la Camera dei Deputati, e di tutte le autorità.

I funerali sono riusciti imponentissimi.

Hanno parlato l'avv. Barricelli, l'on. Basile, il comm. Foschini, l'on. sen. D'Andrea e il Prefetto.

Isole

Caltanissetta, 7. — Ieri sera verso le 21, a Sommatino, sul limitare dell'abitazione di certo Calogero Vedra ignoti fecero esplodere una cartuccia di dinamite che fortunatamente produsse soltanto una rottura dei gradini esterni e mandò in isbaglio la porta.

Provincia Romana

Tivoli, 7. — I ferrovieri di Tivoli, riunitisi in assemblea per deliberare intorno ad un'opera comune da svolgere in seguito ai danni, causati dal terremoto, hanno votato il seguente ordine del giorno:

«Constatato che i danni causati agli stabili dal terremoto, si aggirano intorno ad un milione e mezzo di lire, non si comprende come mai l'amministrazione comunale non abbia inteso il bisogno di fare estendere anche a Tivoli il regio decreto 8 febbraio 1915 n. 62, per i paesi colpiti dal terremoto;

fanno appello alla cittadinanza, e nel loro interesse d'intensificare l'agitazione, acciocchè il Governo del Re, dietro parere favorevole degli ingegneri del genio civile voglia concedere un tale beneficio;

tenuto presente che i danni subiti dai proprietari degli stabili, andranno a colpire certamente gl'inquilini nell'aumento dei fitti;

tenuto calcolo che attualmente le esigenze della vita attraversano un momento mitissimo;

i ferrovieri di Tivoli si offrono per aiutare e guidare gli ingegneri del genio civile, onde far loro constatare che i danni accennati sono realmente accaduti».

Aosta, 7. — Avendo l'autorità municipale aumentato di un terzo la tassa sui fabbricati, malgrado i danni recenti subiti dalle case, specie di campagna, in seguito al terremoto, molti contribuenti hanno sporto reclamo alla G. P. A., protestando anche presso la Prefettura.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione con le stazioni sotto indicate il giorno 8 marzo 1915:

Toscana e *Porto di Alessandretta*, con Genova — *Verona* e *San Guglielmo*, con Cagliari e Napoli — *Città di Palermo*, con Napoli — *Città di Messina*, con Palermo — *Torino*, con Brindisi.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

Montepulciano. — Frumento galbigia gentile bianco L. 34,50 a 35 — frumentone 23,50 a 24 — segala 23 a 24 — scandella 22 a 23 — orzo mondo 39 a 40 — avena 20 a 23 — cicerchia 19 a 20 — fave 26,50 a 27 — fagiuoli bianchi 31,50 a 32 — ceci 31,50 a 32 — patate 10 al quintale.

Pescara. — Frumenti in aumento. Le poche rimanenze si sono ieri vendute da L. 45 a 46.

Pisa. — Frumento gentile 1° qual. nuovo L. 44,50 — id. di Maremma 44 a 44,50 — avena id. mondia 32,20 a 33 — frumentone 1ª qualità nuovo 32,50 a 32,75 al quintale.

Fagiuoli bianchi 1ª qualità L. 35,60 — id. mezzani 34,20 all'ettolitro.

***

Marsiglia. — Frumento Kurrachee 33,25 — Duro e rosso d'inverno 34 — California 35.

Farine.

Siena. — Farina frumento marca B L. 50 a 51,50 — semola 23 a 23 al quintale.

Udine. — Farina frumento 1° qualità da L. 50 a 51 — 2° id. 47 a 48 — da pane scuro 40 a 41 — di frumentone depurata 37 a 38 — id. macinatatto 31,50 a 34 — cruscа di frumento 19 a 20 al quintale.

Venezia. — Farina frumento N. 00 L. 56,50 a 57,50 — N. 0 54,50 a 56 — N. 1 superiore 52 a 53 — id. N. 1 51,50 a 52,50 — N.0 granito 55,50 a 56 — N.1 id. 54,50 a 55 al quintale.

Farina di granone lusso L. 34,50 a 35 — id. Veneta 35 a 36 — id. granita 34,50 a 35,50 — id. fiorello 32,50 a 33 — id. bianca 34 a 34,50 — bianca speciale 35 a 35,50 al quintale.

Cruscа di frumento L. 21 a 22,50 — cruschello 20,50 a 21,50 — farinaccio 24,50 a 25 — cruscа di granone 22 a 23 al quintale.

Vini.

Parma. — Vino da pasto rosso L. 22 a 25 - bianco 23 a 28 - da bottiglia rosso 35 a 40 - bianco 37 a 40 all'ettolitro.

S. Damiano d'Asti — Barbera da L. 30 a 32 - comune da pasto da 22 a 26 all'ettolitro.

Torino. — Vino rosso comune in città al minuto 1ª qual. da 23 a 25 - 2ª da 21 a 23 - al tenimento (all'ingrosso) - 1ª qual. da 20 a 21 - 2ª da 17 a 19 all'ettolitro.

***

Tunisi. — Vino rosso mercantile fr. 15 a 16 - bianco fr. 20 a 22 all'ettolitro.

Coloniali.

Havre. — Cifre mercato calmo marzo 53.25 - maggio 53 - settembre 50.25.

Parigi. — Zucchero bianco n. 3 da fr. 59 - rosso 88 gradi in dep. fr. 32 - raffinato buona qualità fr. 93 - id. bella qualità fr. 98.50.

Praga. — Zucchero franco Ausig: pronto cor. 27.75 - nuovo 28.75 Calma.

Rio Janeiro. — Calati caffè s. 12.000.

Santos. — Calati caffè sacchi 33.000.

Burro, sego, strutto, formaggio.

Firenze. — Burro naturale L. 3.50 a 3.60 - lardo 2,30 a 2,50 - strutto L. 1.80 a 2 al chilog.

Grosseto. — Formaggio di pecora (secco) L. 255 a 285 al quintale.

Modena. — Burro di pura panna da L. 310 a 320 al quintale.

Lardo nuovo 155 a 160 - pancetta 150 a 155, - salama crudo 380 a 400 - soppa o bondiola 300 a 320 - mortadella 230 a 240 - zampone 170 a 180 - cotechina 160 a 170 - prosciutto salato vecchio 300 a 320 - prosciutto all'addobbo 240 a 250 - strutto di maiale 160 a 170 - carni fresche di maiale 125 a 130 - cosciami di maiale 130 a 140 - sego 50 a 55 al quintale.

Formaggio di grana oltre 3 anni L. 280 a 290 - 2 anni 1ª qualità 275 a 280 - un anno 1ª qual. 220 a 225 - 2ª 180 a 200 - dell'annata 1ª qual. 160 a 180 - 2ª 120 a 130 al quintale.

***

Chicago — Strutto per maggio 10,30 - luglio 10,50

Nuova York — Strutto Western a fr. 10,17 - id. Middle West - sego 7 ½

Olii e semi oleosi.

Chieti. — Olio di oliva 1ª qualità L. 160 - 2ª 150 al quintale.

***

Buenos Ayres. — Semi di lino: marzo fr. 21,87 - maggio 21,75 i 100 chilog.

Londra. — Olio di lino mercato calmo disponibile fr. 75.25 i 100 chilogr.

Olio di colza mercato calmo giapponese fr. 82.50 i 100 chilog.

Londra. — Semi lino: Venditori Bombay 51 - Calcutta 52.3 - La Plata 48.3 n.

Bestiame.

Alba. — Buoi L. 92.50 vitelli da macello 123. - maiali 117.50 al quintale; agnelli 1.15 al chilog.

Cremona. — Bovini presentati: 190 buoi da macello L. 85 a 95 a peso vivo - e 160 a 170 a peso netto. - 253 buoi da lavoro 630 a 1300 al paio. - 25 tori 80 a 95 a peso e 500 a 750 al capo. - 140 vacche da macello grasse 290 a 400. - magre 180 a 260 al capo. - 75 vacche da frutto 450 a 650 - vitelli lattoni 110 a 120 a peso vivo e 170 a 185 a peso netto; 187 allievi in genere 140 a 375 al capo.

Montepulciano. — Bestiame da macello, buoi L. 165 a 170, - vitelli 175 a 185, - di latte 225 a 235 al quintale peso morto netto del pubblico macello.

Suini L. 135 a 140, agnelli 100 a 110 al quintale a peso vivo.

Foraggi e semi di foraggi.

Alba. — Fieno maggengo L. 12 — ricetta 11. — terzuolo 10 al quintale.

Mantova. — Fieni calmi da L. 8,25 a 9 al quint.

Novara. — Fieno magg. L. 11,25 a 11,75 — agostano 10,25 a 10,75 — terzuolo 9 a 9,50 — al quint.

Paglia di frumento, segale ed avena pressate nuova L. 4,50 a 5 — sciolta 4 a 4,50 — di riso sciolta 2,75 a 3 al quintale.

Consiglio di Stato

IV SEZIONE - Decisioni del 5 marzo 1915

Marini Giuseppe c. Ministero Finanze e Comune di Lavagna, per la sospensione provvedimento che respinse un ricorso relativo all'onere fissato dalla Giunta Municipale per la riscossione delle imposte.

Dichiarato inammissibile il ricorso. Estensore: Di Fratta.

Molina Farrari c. Prefetto Reggio Calabria e cav. Vincenzo Negro, per annullamento provvedimento col quale si autorizzava l'ex-esattore delle imposte di Stilo a proseguire gli atti esecutivi immobiliari in danno del ricorrente.

Riservata ogni pronunzia sul merito e sulle spese, rigettato la domanda di sospensiva. Estensore: Fucini.

Codiglione Settimio ed altri c. Comune di Palermo, per annullamento decisione con cui la G. P. A. di Palermo dichiarò inammissibile un reclamo dei ricorrenti contro l'abolizione del corpo dei sorveglianti funebri.

Rigettato il ricorso. Estensore: Di Donato.

Giordano Giuseppe c. Ferrovie dello Stato, Bovi Giovanni c. Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Cabianca prof.ssa Adele c. Ministero d'Istruzione.

Dichiarati perenti i ricorsi. Estensore: Gatti.

Paoli Fausto c. Ferrovie dello Stato, Comune di Cortile S. Martino c. Ospedali Riuniti di Roma.

Dichiarata la decadenza dei ricorsi. Estensore: Gatti.

Forte Michele c. Ministero Finanze e Marano Maria, per annullamento provvedimento relativo al conferimento della rivendita di privative n. 4 nella borgata Cancre del Comune di Castelpetroso.

Accolto il ricorso. Estensore: Ambrosino.

Nicolotti Francesco c. Ministero Agricoltura e Schianchi Ferruccio e Mercoglianno Pasquale, per annullamento concorso, nonchè del risultato, 15 gennaio 1913 per aiutante nel Corpo delle Reali Foreste.

Respinto il ricorso. Estensore: Avet.

Castelfranci Giuseppa c. Ministero Istruzione e Caselli Luigi, per annullamento provvedimento col quale al ricorrente non fu dato il posto che gli spettava nel ruolo degli architetti del personale dei monumenti ecc.

Rigettato il ricorso. Estensore: Carbonelli.

Calderaro prof. Salvatore c. Ministero Istruzione, per annullamento provvedimento con cui il ricorrente venne nominato prof. straordinario di oculistica presso la R. Università di Sassari per la parte riguardante la decorrenza dal 16 ottobre 1913.

Respinto il ricorso. Estensore: Vanni.

Colla dott. Giuseppe c. Ministero Grazia e Giustizia, per l'annullamento provvedimento ministeriale con cui fu negata al ricorrente, giudice aggiunto presso la R. Procura di Biella la chiesta rettificazione di graduatoria.

Dichiarato irricevibile il ricorso. Estensore: Focini.

Comune di Formia c. Cassa Depositi e Prestiti e degli Istituti di previdenza, per annullamento provvedimento circa l'obbligo del Comune di Formia di corrispondere al Monte Pensioni pel personale insegnante dell'Asilo infantile Umberto I un contributo nella somma di L. 3913,77.

Richiesta di alcuni documenti al Ministero di Istruzione e al Comune ricorrente. Estensore: Giriodi.

Le nostre appendici

Caduto fra i ladri

è il titolo del nostro nuovo romanzo di appendice, lavoro pieno d'interesse e di scene movimentate, dovuto alla penna efficace del noto scrittore Arturo Applin, e che la sig.na Anna-Maria Mariotti ha volto in italiano con garbo squisito, in modo da non alterare in esso la caratteristica dell'originale inglese.

Drammi di terra e di mare

INCENDIO A BORDO DI UN TRANSATLANTICO.

(S) **Parigi**, 7. — La situazione del transatlantico *La Touraine*, è per quanto è possibile, soddisfacente. L'incendio, che scoppiò in una stiva e fu combattuto energicamente, sembra sia stato parzialmente domato.

◆ S) **Le Havre**, 7. Un radiotelegramma del comandante del *Touraine*, in data d'oggi, ore 3,45, dice: Il *Touraine* avendo il fuoco in una stiva ha chiesto soccorso ed ha fatto rotta per *Le Havre* scortato dal *Rotterdam*.

Il capitano soggiunge: Spero di domare il fuoco. Nessun pericolo immediato. Spero arrivare lunedì sera.

55 ITALIANI PERITI IN UN DISASTRO MINERARIO.

(S) **Filadelfia**, 7. — In un disastro minerario a Layland, nel West Virginia, sono periti cinquanta italiani.

Questo Consolato italiano ha inviato sul luogo del disastro un suo rappresentante per ogni assistenza degli operai italiani.

TEATRI ed ARTE

AUGUSTEO

XIV Concerto orchestrale

L'attrattiva del concerto di ieri era costituita dal giovane musicista russo Sergio Prokofiew, che presentavasi nella duplice veste di compositore e di esecutore.

Il Prokofiew ha appena 23 anni; e quindi il suo *concerto* n. 2 per piano e orchestra può considerarsi come una buona promessa; nulla più di questo però. Gli spunti melodici di ogni tempo sono scarsi e privi di originalità; e l'autore li ripete con un'insistenza disperante; disperante quanto la prolissità dell'intero brano musicale, diviso in *andantino, allegretto* e *andantino* (1° tempo); *scherzo* e *vivace* (2° tempo); *intermezzo* (3° tempo); *finale* e *allegro con fuoco* (4° tempo). Piena di ingenuità è la costruzione di questo concerto, nel quale le varie parti sono successivamente affidate al piano e all'orchestra separati, per modo che, tranne in pochi momenti, non si ha mai il vero concerto!

Migliori sono quattro pezzi per pianoforte solo dello stesso Prokofiew: *finale, preludio, riposino, scherzo*, che se non contengono neppur essi peregrine bellezze, hanno almeno il pregio della brevità.

Il Prokofiew è dunque nulla più che una buona promessa; al conservatorio di Pietroburgo, ove egli ha compito gli studi musicali, potranno i lavori di lui essere ascoltati dai suoi maestri con legittima compiacenza, e dai suoi compagni con amichevole senso di cameratismo; ma non è proprio il caso di sciogliere all'estero in un concerto sinfonico serio: la musica russa ha diritto ad essere rappresentata in modo più completo e maturo.

Se il Prokofiew è dunque troppo giovane — ed è una bella fortuna per lui! — come compositore, i suoi 23 anni sono però sufficienti perchè l'esecutore si riveli maturo nella pienezza dei suoi mezzi.

E questi mezzi il Prokofiew mostrò di possedere per dono della natura, che gli ha largito una mano di dimensioni eccezionali, le quali facilitano e rendono possibili prodigi di esecuzione acrobatica.

Ma il suo tocco è privo di dolcezza; la sua tecnica non assolutamente sicura: nè egli sisace a trarre notevole sonorità dal suo istrumento.

Il giovane artista fu tuttavia applaudito dall'uditorio, non troppo numeroso, cortesemente se pur senza entusiasmo: è carnal — per fortuna — lontano il tempo, in cui il nostro pubblico con la sua gazzarra impedì la esecuzione del *Pelléas et Mélisande*: intemperanza e villania, che costituiscono sempre una delle più brutte pagine della vita musicale romana.

— E ieri Debussy ebbe, una volta ancora, la sua rivincita: e una volta ancora furon vivamente applauditi i suoi tre *schizzi sinfonici* sul *Mare*, pieni di squisita raffinatezza.

Scarsi applausi salutarono invece l'*ouverture-fantaisie Romeo e Giulietta* di Tschaikowski: i ritmi non erano evidentemente in buona giornata ieri: questa *ouverture* non è invero delle migliori composizioni dell'appassionato scrittore, nel suo voluto e sforzato sentimentalismo: ed anche l'orchestra ne diede una esecuzione incolore, così sicura e priva di risalto.

Il Molinari si prese però una bella rivincita dirigendo il *Till Eulen spiegel* di Strauss, che fu applaudito con calore.

— Domenica, concerto diretto dal Molinari, col concorso di Gemma Bellincioni, che canterà la danza e la scena finale della *Salomè*; e del violoncellista Rosati, che eseguirà il I tempo del concerto di Davidoff e due brani del Bruch e del Goens. Si darà anche la prima esecuzione delle impressioni sinfoniche del Guglielmi, *Villa d'Este*, designato per l'esecuzione dal Comitato di Lettura della Accademia di S. Cecilia.

DA MONTE CARLO.

Come è stato quest'anno tutti i concerti e le rappresentazioni dati o da darsi sono a beneficio delle opere militari della guerra.

Le due ultime esclusivamente di opere ebbero un successo vivissimo.

Una, *Sansone e Dalila*, sotto la direzione del maestro Alphonse Catherine, diede occasione al pubblico di ammirare la bella voce della signorina Valentine Carton, dell'Opera di Monte Carlo, egregiamente coadiuvata dai signori Savelliag, Edouard Rouard e Marcel Journet.

L'altra, *Faust*, sotto la direzione del maestro Georges Lauweryns, ebbe per eccellenti interpreti i signori Edouard Cotton, Journet, la signora Tessarine Fontaine e la signorina Rose Heilbronner, la cui voce pura, il sentimento squisito e la grande grazia fecero meraviglie nella parte di Margherita.

Sotto la direzione perfetta dei signori Catherine e Lauweryns, i cori e l'orchestra parteciparono brillantemente alla splendore delle due serate.

***

La stagione di opera, che quest'anno non comprende che diciotto rappresentazioni, fu inaugurata il 2 corrente, come già annunziammo, colla *Prosciutta* del maestro Benjamin Godard, che provocò una profonda emozione patriottica.

L'opera e gli interpreti furono acclamati.

Il trionfo della serata fu per la signora Dejoa, la magnifica creatrice della parte di Mariam, brillantemente coadiuvata dalla signorina Paola Aga e dai signori Mario, Magunet, Journet, Chalmin e Claris Delma.

L'esecuzione corale e orchestrale fu perfetta sotto la direzione del maestro Léon Jehin.

***

Il 13° concerto sinfonico, sotto la direzione del maestro Louis Hasse, diede pure occasione ad una manifestazione patriottica.

Acclamatissimi il tenore inglese John Sullivan, presentatosi in uniforme di soldato e che cantò una scena di Lionel Mancinelli *Nonsi che Mediterranè* (Figlia Madre Patria) e l'inno *God save the King*, poi, insieme alla signorina Jone Kirouh *Alme-Lorraine* di Ben-Tayman e la *Marseillaise*.

Il pubblico, fra entusiastici applausi volle salutare anche il direttore di orchestra e tutti gli interpreti.

Nello stesso concerto vanno segnalati anche il vivo successo di una deliziosa pagina inedita del maestro Louis Gasse: *Cantilène*, garbatamente trasteggiata dall'eccellente violoncellista Umberto Benedetti, e i calorosi applausi, che meritò il brillante pianista Adolphe Boschard in alcune pagine di Chopin, Albeniz Paganini.

Novità, Varietà, Aneddoti

LA CURIOSA SPIEGAZIONE DEGLI ARCANGELI RUSSI CHE DOVEVANO SBARCARE.

Tutti ricorderanno come nel decorso settembre giungesse improvvisamente la notizia di un esercito russo in Inghilterra, esercito che si disse partito da Arcangelo per recarsi nel Belgio contro i tedeschi che si valutava a non meno di 100.000 uomini.

Nonostante le precise assicurazioni — ed in Italia furono in prima linea la *Tribuna* e la *Gazzetta del Popolo* ad insistere lungamente sull'esattezza dell'informazione — gli *arcangeli* russi non vennero e si dovette abbandonarne la speranza.

Ora da una fonte non sospetta, il *Bulletin des Armées* ufficioso del Ministero della Guerra di Parigi ci vien la spiegazione dell'enigma, che è divertente per se stesso, ed illustra anche come talvolta si divulghino le notizie.

Arcangelo è il centro dell'esportazione agricola dalla Russia settentrionale e specialmente del mercato di esportazione delle uova.

Queste uova nel commercio internazionale son chiamate con la parola convenzionale russa semplicemente.

Ora ai primi di settembre un forte commissionario di uova a Londra ricevette da Arcangelo l'annuncio telegrafico, che erano state spedite le uova da lui acquistate ed il telegramma diceva brevemente:

«80.000 russi partiti per l'Inghilterra».

Il destinatario capì benissimo, ma non aveva capito un impiegato del telegrafo, che sparse la voce della partenza di un esercito russo.

La voce si divulgò e gli 80.000 diventarono ben presto 250.000; la fantasia fece il resto e (trattandosi di uova) la trittata giornalistica non poteva riuscir più gustosa.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

LUNEDÌ 8 Marzo 1915 — S. Giovanni di Dio
Leva del sole ore 6.37 — Tramonta alle 6.5
Leva della luna alle 1.34 m. - Tramonta alle 10.6 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6 ¾

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 7 Marzo - Ore 8

In Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	—	—	Nizza	—	—
Amburgo	—1.0	coperto	Zurigo	4.0	3/4 cop.
Vienna	—	—	Napoli	—	—
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	—	—	Atene	—	—

In Italia

CITTÀ	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore: max.	min.
Genova	9.0	nebbioso	calmo	13.0	8.0
Torino	12.0	sereno	—	19.0	7.0
Milano	10.0	1/2 coperto	—	15.0	4.0
Venezia	5.0	nebbioso	calmo	12.0	5.0
Bologna	8.0	3/4 coperto	—	17.0	7.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	11.0	coperto	mosso	14.0	10.0
Firenze	10.0	coperto	—	13.0	9.0
Roma	8.0	coperto	—	14.0	7.0
Bari	10.0	3/4 coperto	calmo	16.0	7.0
Napoli	11.0	coperto	mosso	12.0	9.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	14.0	piove	—	9.0	7.0
Palermo	12.0	coperto	mosso	17.0	9.0
Messina	13.0	coperto	mosso	15.0	11.0
Cagliari	9.0	1/4 coperto	mosso	15.0	5.0

Probabilità: Regioni settentrionali venti alquanto forti primo quadrante, cielo vario, nebbie, temperatura diminuita valle padana. Regioni appenniniche venti moderati quarto quadrante, cielo nuvoloso, piogge, specie località meridionali, temperatura di minuita. Versante adriatico: venti alquanto forti quarto quadrante, cielo nuvoloso, piogge basse regioni, temperatura stazionaria, mare agitato coste salentine. Versante tirrenico: venti forti quarto quadrante alle regioni, dal terzo altrove, cielo nuvoloso piogge specie località meridionali, temperatura di minuita, mare agitato. Versante jonico: venti alquanto forti terzo quadrante, cielo nuvoloso, temperatura stazionaria, mare mosso. Coste libiche: venti moderati occidentali, cielo vario, temperatura mite, mare mosso.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 - Barometro a mezzodì 761.5 — Termometro: centigr. massima 14.0 — Minima 7.0 — Umidità relativa 55 — anemometro 6 16 — Vento a mezzodì N Stato del cielo 3/4 nuvoloso

Sciarada.

Qualifico il giovane col capo e col cuor;
Col cuor e col piede,
Famiglia di nomine d'antico valore;
Nel tutto ti scorna.
Di chiasso, di canti un tutto si vede.

Spiegazione del giuoco precedente:
Canzon — etti — ata — CANZONETTISTA.

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università
Riceve tutti giorni ore 11-12 e 15-17 Via Aracoeli, 68, Roma

LA CURA DEPURATIVA - Dott. G. MOTTA

Cassa di Risparmio di Roma - Esercizio 1914

L'anno 1914 rimarrà memorabile nella storia, non già per una più estesa affermazione del genio e dell'amore e per qualche più vivida manifestazione d'ad civile progresso: ma per il flagello immane che ci ha funestato non lo scoppio improvviso del più grande guerra che il mondo ricordi.

Così cacciate la Direzione del Consiglio, seggiorno come all'istituto senza la pubblica necessità e il credito, assistenza, e dell'economia, che senza una prova e previdenza azione del Governo, conforzata dall'influenze stabilite dal grandi motori del credito, non che sulla facoltà assicurativa e anche salari, quando si riferiva che perfino un lieto mondo, e che la vita di tutti i popoli civili fosse cata a servizio della felicità di vivere possibile di ciascuno, per dal più profondo e lontano angolo della terra, mentre anche'esse vittima della involgimento di una bufera di sangue e di morte, si è visto che la guerra moderna incoraggia probabilmente dai volgari trafficanti e speculatori della rimbo e insaziabili folle.

Per fortuna il nostro Istituto conserva di previdenze la sua tradizione ed salute finanziaria assicurativa che il saffio della bufera — mercè la solleciti- dei del Governo e dell'opinione pubblica — non ostinse fra tutti gli Istituti di previdenza e di credito — fu vinto percuotendo a senza grave consequenze.

Con la calma di chi si sente forte e sicuro, questo Amministrazione ha potuto, non solo far fronte a immediate della situazione difficile e sia del primo e giorno, per provvedere a tutte le necessità normali ed abituali, soltanto in opportune misure onde non in a maggior pressione e non ha dovuto ricorrere a nessun eccezionale le richieste di rimborso a.

E nel si è dimostrato in maniera ben evidente. Ed in salma e la finanza: nel che la grandissima contribuisce la solidare, straordinarie per ogni rapporto, del più lieti fenomeni che si sono verificati nel mese di paura ed a tante le inutile, lasciando alla Cassa tutti i loro depositi che non soltanto, pertanto dalle 4000 lire in più, mena di 70 a 85 a più milioni. E non solo.

Ed ora passiamo al resoconto della gestione.

SITUAZIONE PATRIMONIALE.

La consistenza del patrimonio dell'Istituto al compendiare al 31 dic. 1914 risulta dagli seguenti

ATTIVITÀ.

Rotini e Conti con Ipotecari	L. 45.580.286,54	
Mutui e Conti con obbligazioni	» 19.740.665,12	
Titoli e debiti		L. 65.770.899,66
Titoli a debito dello Stato e di Enti garantiti	L. 69.986.381,48	
Cartelle fondiarie e valori Banca d'Italia	» 11.472.690,00	
		69.741.961,48
Cassacorpo per la concessione di mutui ed obbligazioni del 28 dic. 1909 - per i sei versamenti		200.000,00
Crediti diversi con garanzia ipotecaria prov. da vendita beni immobili		1.456.791,84
Depositi in conto corr. presso gli Istituti di emissione		1.015.818,91
Da Rothschild F. fi di Parigi - per conto di conto corrente		144.496,56
Beni Stabili		3.985.586,01
		134.304.949,00
Rotini rendite L. 1.953.379,00		
Crediti diversi e altri op. mobili »	434.035,19	
Cassa e cass. »	2.530.650,79	
		4.917.686,01
Attività dell'anno		139.031.474,90

Passività.

Depositi a risparmio per capitale e interessi	L. 106.705.261,52
Buoni di Cassa in circolazione	L. 160.350,00
Debiti diversi e altri rotini passivi	» 200.761,87
	360.141,87
Passività dell'Istituto	107.065.343,39

PATRIMONIO DELL'ISTITUTO

Il movimento del patrimonio al 31 dicembre 1914:

Attività, per compimento	L. 139.031.467,90
Passività,	» 107.065.343,39
quindi **Patrimonio netto** di L.	31.982.154,71

Questo patrimonio netto dell'Istituto a chiusi dell'esercizio precedente del depositi è rappresentato dai seguenti valori:

Fondo di riserva	L. 24.663,75
Fondo di riserva	» 14.861.712,73
Fondo prov. per cercli valori	» 3.300.000,00
Fondo per le perdite eventuali	» 3.614.076,49
Fondo per la beneficenza	» 36.857,94
Avanzo netto per il 1914	» 1.233.493,80
Totale come sop. L.	31.982.154,71

Da queste cifre, pure la rafforzate ora quella del Patrimonio precedente, risulta che il fondo di riserva è stato rafforzato di L. 816.473,48 in confronto a quello dell'anno precedente e il fondo di previdenza di L. 200.000.

Non resta nessuna variazione rimarcabile.

IMPIEGHI FRUTTIFERI.

Un punto notevole della Relazione a quello che si riferisce a queste seguito, il quale presenta una altra completa variazione in più di L. 8.102.199,66 a quella del 1913.

Questa variazione, diremo di bilancio, fu governalmente saluta per avere a disposizione i mezzi straordinari di cassa per il fabbisogno di cassa straordinario, rappresentato dal ritiro di numerosi depositi presenti cercati e meralmente non buisogheri per l'istituto.

E qui giustamente osserva la Relazione del Consiglio: è nostra convinzione che non giovarono punto a certo forma di servizionali, anche pratici ma di debito diversare assicurazione, che non sarebbe stato che altri mezzi ordinari, che ogni Istituto di sicurtà, bel governato, ha sempre a propria disposizione.

« Ed è appunto in somma a tale criterio seguito e prudente che i fatti ci hanno dimostrato che il movimento dei depositi a risparmio, che ha segnato un punto a vista a brusco del Tesoro ordinari, una disponibilità di L. 8.102.199,66 ».

Rispetto agl'impieghi in stati pubblici, rappresentati in rapporto-rio, ordinari proporzione del 31 dic. Per esempi e specialmente per la trasformazione del debito pubblico, che ha avuto luogo appunto durante l'anno 1. 138.850,00 dipendenti il valore totale della proprietà intestabiliare della Cassa è di L. 3.145.000.

Vi vorrano le vendita un immobile per il prezzo di L. 1.097.000, che ha dato un beneficio netto di L. 46.874,30.

Quel'è che alla fine del 1914 il valore complessivo degl'immobili — calcolato, come si vede, con grande prudenza — è di L. 3.985.586,01, cioè di L. 240.248,62, con un reddito netto di L. 311.418,84 — che rappresenta l'esimo 3 palmo di residenza dell'istituto ad reddito netto del 7,81 per cento del suo ammontare.

DEPOSITI A RISPARMIO.

Nel 1914 — stante la inevitabile e numerose restrizioni — il movimento dei depositi a risparmio, nella cifra totale, da poco meno di 113 milioni a 106; vale a dire, meno di 7.

Ora, data l'unità dei depositi e la tendenza alle economie, dovute alla guerra, è naturale che anche in tempo stesso alle inutile degli specialmente alle somme disponibili, è un fatto eccezionale, se nel 2° semestre del 1914 la maggior somma dei depositi, anziché ridursi in confronto al periodo precedente a diminuzione, ne sul contrario alla Cassa ha avuto 1.500.000 lire.

Riassumendo intanto il movimento dei depositi nell'anno 1914 presenta le seguenti cifre:

Depositi a risparmio al 1° del 1914 — inscritti sopra libretti N. 70.827 . . . . L. 106.705.261,52

Versamenti N° 30.652	» 17.358.361,14
Interessi capitalizzati	» 2.862.561,20
Totale L.	**121.956.203,86**

Rimborsi effettuati N° 23.420	L. 28.147.183,86
Depositi al 31 dic. 1914	L. 106.705.261,52

RISULTANZE ECONOMICHE.

La rendita lorda nel 1914 ascese a L. 5.821.986,27 con una diminuzione di L. 75.659,59 sulla quella del 1913.

Le spese nel 1914 ascesero a L. 4.588.572,56 con una diminuzione di L. 68.765,59 sulle spese del 1913.

L'esuemo di rendita netta fu nel 1914 di lire 1.233.397,41.

Nel 1913 l'avanzo era stato di L. 1.295.472,66, quindi una differenza, data la diversità della cifre, di poco superiore a 62 mila lire.

FONDO PENSIONE.

Al 31 dicembre questo fondo aveva raggiunto, in seguito a successive dell'istituto la somma di lire 1.904.351,33.

LA RELAZIONE DEI SINDACI

Egregi Colleghi,

Il grave perturbamento economico prodotto nel mercato come del sottoscoglio dalla più terribile guerra che abbia mai funestato l'umanità, quando ancora è conseguenze di un'altra guerra in cui esso stesso era stato impegnato, ha avuto ripercussioni gravissime anche non come ripercussi, doveva essere necessariamente risentito in modo speciale dagli organi del pubblico credito e del risparmio nazionale.

Sfuggirà ora abbastanza giovane per essere maggiormente del Presente e non era troppo ottimista per essere certo del Futuro. Soltanto ci mentre il Re Sole, nella sua superba grandezza, gli sorrideva, gli sembrava che la Francia fosse gli sembrava che la Francia fosse immune da ogni sventura, ma vera grandezza, ma vera grandezza non vista mai prima.

Ed è appunto questo il momento in cui la Provvidenza comincia a mandare a Luigi XIV le prime sventure.

In quella tranquillità era primaverile, egli si rivolgeva anche l'assenza interrogazione: *L'anni!*

Il destino ed i suoi anni lo avevano quasi portato tra le braccia di Lady Hetherington, la quale era tutto ciò che una donna può essere. La sua compagnia era sempre un refrigerio e quando si era venturo.

Egli, in capriccio a chiudere, indossare un elegante sparabile e volevano fire sparge di pelle bianca nel di fuori e nella parte interna di seta rossa scodellatrice. Era stato eletto deputato di Todmington — battendo con una maggioranza di nove voti il candidato conservatore colonnello Hagg. Aveva scritto con successo il romanzo di Lady Hetherington. Ma i più grandi successi della sua vita li aveva ottenuti come oratore in Parlamento. Le sue parole avevano sempre avuto il loro effetto. Le sue labbra avevano pronunciato parole che avevano fatto sempre piacere alle orecchie di chi le ascoltava.

Ma ora Lady Hetherington era assai ricca: ma vorano pure altre voci, alle quali la Provvidenza aveva dato il compito di fare conoscere a Luigi XIV la sua sventura. Stamane alle 8 una voce ci ha detto che Lady Hetherington era morta.

Ella è stata accolta in cielo dalle voci degli angeli che hanno cantato le sue lodi, quelle di Dio, e quelle di Cristo, che ella amava.

Ora, non ci sarà più nessuno che ci dirà che Egregio che non è più

I DARDANELLI.

In questo momento in cui l'attenzione del mondo è rivolta alle operazioni delle flotte francese e inglese contro lo Stretto dei Dardanelli, con l'obiettivo di avere via libera per Costantinopoli, è interessante il conoscere quali siano le formidabili fortificazioni erette in sua difesa.

Il Seddour-Bahr e il Koum-Kaleh (Castello di Europa e Castello di Asia, che ne coprono l'ingresso, furono costruiti sotto Maometto V nel 1659.

I due lati dello Stretto dei Dardanelli, quando vi si penetra venendo dall'Arcipelago, possono essere differenti, essi danno tuttavia l'uno e l'altro l'impressione di territorio fortemente difeso ed armato.

I due castelli hanno figliato: altre batterie sono state erette da una parte e dall'altra accanto ad essi.

La costa di Asia, generalmente bassa in riva al mare si stende in anfiteatro fino al piede del monte Ida. La vasta pianura che si sviluppa è fertile e ben coltivata.

Al contrario la costa di Europa, è generalmente elevata, quasi dappertutto tagliata a picco; la sua scogliera, la sua cultura stessa, che consiste più particolarmente in grano, le danno un aspetto generale di colore giallo ed arido.

E nell'entrare sono le scogliere del capo Heller che si mostrano sulla sinistra; poi, avvicinandosi, si vede la vecchia forteza in pietra di Seddoul-Bahr; poi a destra il Castello di Koum Kaleh, che si distingue sopra una punta bassa protettantesi nel Nord della collina di Jeni-Shahar.

***

Allora l'entrata dei Dardanelli è largamente aperta: continuando si trova sulla costa di Europa il forte di Eski-Hissarlik in rovina, a 3 chilometri ad Est di Seddoul-Bahr, sopra una punta alta e scoscesa; mentre la costa di Asia si stende ad Est di Koum-Kaleh, bassa e paludosa per diventare scoscesa e scogliere fino alla punta Kefe (Kepher) bassa e piatta, situata al Sud-Ovest dalla baia di San Sigiar.

La punta Kefe è dominata da una batteria situata verso il Nord e da un forte rovinato.

Si arriva a questo punto alla parte più stretta della via d'acqua, sulla quale vennero accumulate le principali opere di difesa.

Sulla punta Nord della bagia di San-Sigiar (costa di Asia) è fabbricato il Tchenak-Kalessi o vecchio Castello di Asia; la punta fa un risalto in direzione Ovest, verso la costa di Europa, da cui è separata da una distanza di 1200 metri.

Le fortificazioni sembrano formidabili. Il Castello, i cui primi lavori di difesa furono eretti nel 1470 da Maometto II, è un forte massiccio rettangolare in pietra avente un ridotto nel centro. Esso copre la città di Dardanelli, che contiene circa 1500 case e 22.000 abitanti.

Dopo la città di spra una piccola baja; e, sotto collino basse che sembrano toccare la linea della costa si trova la batteria di Medjidieh, opera moderna.

A 1500 metri al Nord di questa batteria, una punta bassa e piatta fa un leggiero risalto e porta un vecchio forte in pietra, chiamato Kecseh-Kalessi; più lontano, seguendo la costa, un gran forte quadrato, il Nagara-Kalessi è stato costruito sul luogo dove sorgeva un antico Castello, il Castello di Abydos. Non lungi vi è una batteria nuova.

Il gruppo dei Nagara-Kalessi comprende le opere di difesa più ad Est della costa asiatica dei Dardanelli e completa, coi forti e le batterie che precedono, le fortificazioni dello Stretto sulla costa di Asia.

***

Di faccia, sulla costa di Europa, a 10 miglia da Eski-Hissarlik, nella parte più stretta della via d'acqua, i turchi hanno costruito una batteria nuova, chiamata Nemazlek che precede Kiled-Bahr o vecchio Castello di Europa.

Il forte di Kaled-Bahr (chiave del mare) che si trova sopra una punta arrotondata, fu costruito da Maometto II. un villaggio, che ha per tutta popolazione la guarnigione del forte è presso al Castello.

A un chilometro di distanza, quando la costa si è abbassata, una ipenola opera di terra, la batteria di Dorna-Bournou, è impiantata radente l'acqua.

Essa è di costruzione moderna, e a una distanza di 1.800 metri dalla batteria è fabbricato il vecchio forte di Cham-Kalessi, in pietra, basso, e metà nascosto da una scogliera, che si protende leggermente verso il Sud.

La costa, che corre al Nord-Nord-Ovest per 6 chilometri da Kiled-Bahr fino alla costa di Maltos, porta un po' al Nord di questa città la batteria di Kramieh, situata sopra una collina alta 22 metri, un'altra batteria quella di Kbelia-Tépé, si trova nel Sud.

Poi la costa si piega verso l'Est; e a 3 chilometri e mezzo si innalza sopra una punta scoscesa una batteria chiamata Bekali-Kalessi, vecchio forte quadrangolare in pietra, costruito sopra una punta bassa leggermente in rialzo.

Questo vecchio forte completa, come il gruppo di Negara sulla costa asiatica, la difesa dello Stretto sulla costa di Europa.

Per il nuovo porto di Gaeta e l'acquedotto di Elena

(S) **Gaeta**, 7. — Alle ore 12 sono giunti in automobile il Presidente del Consiglio, on. Salandra, il Ministro della Marina, on. srom. Viale, il Sottosegretario di Stato pei LL. PP, on. Visocchi, il Sottosegretario di Stato per le Finanze, on. Daelini, l'on. san. Leonardi Cattolica, gli on. deputati Murialdi, Grasd, Frisoni, Fortunati, Valenzani, Guglielmi, Calisse, Ruspoli, Luciani, Simoncelli, Paduli, Locarnari, Arlotta, Di Palma, Di Francia, Mirabelli, Miari, Mazzarella, Morisani.

Si trovavano a riceverli l'on. Tosti di Valminuta, l'on. Santamaria, il Sindaco, il sottoprefetto e tutte le altre autorità.

La popolazione ha accolto gli ospiti con una vivissima dimostrazione di simpatia, salutando il Presidente del Consiglio con applausi scroscianti e con ripetute grida di: *Viva l'Italia! Viva Salandra!*

Ad Elena il Sindaco ha dato il benvenuto a nome della città.

Elena e Gaeta sono festanti.

I muri delle case sono ricoperti di manifesti inneggianti al Re, al Presidente del Consiglio, Salandra, alla Marina ed all'Esercito.

Il Presidente del Consiglio, il Ministro Viale, i Sottosegretari di Stato Visocchi e Baslini, i deputati e le autorità si recano nel pianale sull'istmo fra Gaeta ed Elena, sempre applauditi.

Quivi ha luogo la cerimonia della posa della prima pietra dell'acquedotto consortile, che porterà l'acqua a Gaeta ed Elena da Capodacqua (Spigno Saturno).

Il vescovo mons. Nicola, pronuncia un discorso ringraziando quanti hanno cooperato alla felice soluzione del problema dell'acquedotto ed esprimendo omaggi al Re, vivamente applaudito. L'on. Sottosegretario di Stato Visocchi parla quindi, a nome del Governo, frequentemente interrotto da applausi e salutato alla fine da una calorosa ovazione.

DISCORSO DELL'ON. VISOCCHI.

L'on. Visocchi come figlio della regione, porge a cittadini di Elena, in nome del Presidente del Consiglio, il saluto del Governo del Re nel solenne inizio di un'opera che rimarrà invidiabile titolo di onore per le pubbliche amministrazioni che ne intesero la necessità e riuscirono a metterla in esecuzione in mezzo ai infiniti ostacoli.

Nel tributare all'iniziativa locale la meritata parola di elogio l'on Visocchi si dice lieto di constatare che il Governo ed il Parlamento, con provvide leggi, abbiano felicemente secondato tale iniziativa, fornendo ai Comuni la possibilità di provvedere all'esecuzione di opere igieniche per il bene supremo della salute dei cittadini.

Ricorda, a questo proposito, le benefiche disposizioni delle leggi 8 febbraio 1900, 13 luglio 1905 e 25 giugno 1911 ed illustra con eloquenti dati statistici, i risultati veramente stupefacenti ottenuti specialmente nell'ultimo triennio, nel quale lo Stato autorizzò la concessione di circa 600 mutui per l'ammontare complessivo di oltre 62 milioni.

L'on. Visocchi, osserva poi che un altro importantissimo fattore dell'opera grandiosa che si inizia non va dimenticato in quest'ora solenne e cioè il popolo italiano tutto che con l'alacre quotidiano lavoro ha potentemente contribuito all'incremento dell'economia nazionale e del bilancio dello Stato, fornendo quindi i mezzi necessari per ogni opera di civile progresso.

Rivolge poi un cordiale ringraziamento agli illustri parlamentari i quali, con atto gentile, vollero intervenire a questa festa del lavoro, esprimendo i sentimenti di viva gratitudine della intera regione Campana al Presidente del Consiglio che con la sua presenza volle rendere più solenne la lieta cerimonia.

E nell'inviare un commosso augurio al Capo del Governo che con sicura visione, regge i destini della Patria in questa difficile ora, l'on. Visocchi chiude il suo discorso, tra gli applausi calorosi dei presenti, al grido fatidico che alla gloria del passato congiunge la fede nell'avvenire, il grido di *Evviva l'Italia!* (applausi calorosi).

***

Parla infine, pure applaudito, il Sindaco di Elena, esprimendo all'on. Salandra la gratitudine della popolazione per la sua presenza e manifestando i sensi di devozione della cittadinanza per il Sovrano.

Firmate le pergamene a ricordo della cerimonia, il primo tubo dell'acquedotto è calato nella fossa predisposta fra prolungate acclamazioni.

Terminata la cerimonia della posa della prima pietra dell'acquedotto, il Presidente del Consiglio, on. Salandra, col Ministro Viale e gli altri presenti, entra a Gaeta fatto segno ad incessanti acclamazioni e grida di: *Viva Salandra!* e si reca nei locali del Panificio della Marina, ove avviene la cerimonia della posa del primo blocco del Molo militare.

In un blocco di calcestruzzo, del peso di circa 20 tonnellate, viene introdotta una pergamena contenente una patriottica epigrafe, dettata dal Comandante della Difesa marittima di Gaeta, cap. di fregata Campanile.

Il Ministro della Marina, ammiraglio Viale, pronuncia il discorso inaugurale.

DISCORSO DEL MINISTRO DELLA MARINA.

Il Ministro nota che è giusto che, celebrato il rito che rappresenta la realizzazione di uno dei più importanti problemi di Gaeta, altro se ne compia pel miglioramento della sua vasta antichissima, che vide le stanche navi di Enea.

Osserva che dai lavori modesti dell'oggi e da altri da farsi nell'interesse di scopi militari, sorgeranno nuovi traffici e nuove necessità cui occorrerà provvedere, e constata così che la data odierna, oltre a segnare un voto lungamente accarezzato, rappresenta il principio di quella ventura nascita di cui Gaeta è degna.

Termina augurando che, come dalle mille antenne del passato, così dalle mille dell'avvenire i fuochi di S. Elmo salutino lo stendardo del Colonna che garrì al vento nella battaglia di Lepanto e che ora Gaeta gelosamente conserva. (Applausi calorosi salutano le parole del Ministro).

***

Segue la benedizione di rito, e poscia il blocco è calato in mare.

***

Dopo la posa del primo blocco del Molo, l'on. Salandra e l'ammiraglio Viale, accompagnati dal comandante Campanile, si recano a bordo del sommergibile *Giovanni Pullino*. Quindi rientrano nel Panificio e ne visitano i forni.

Alle 14.15 ha principio il banchetto d'onore, offerto dai cittadini di Gaeta ed Elena, nell'ampia sala del Consiglio comunale, riccamente addobbata.

IL BANCHETTO.

(S) **Gaeta**, 7. — Al banchetto d'onore hanno partecipato 140 convitati.

Al levar delle mense hanno parlato, vivamente applauditi, il Sindaco di Gaeta, cav. Migliarra, e il dep. del Collegio, on. Tosti di Valminuta.

Ha preso poi la parola, a nome del presidio e degli ufficiali dell'esercito e della marina, il gen. Morra, la cui parola sono state salutate infine con calorose acclamazioni e generali grida di: *Viva l'Esercito! Viva l'Italia!* Il Presidente del Consiglio, on. Salandra, fra indescrivibile entusiasmo, ha abbracciato il gen. Morra.

DISCORSO DELL'ON. SALANDRA.

Si è quindi levato, accolto da applausi ed evviva, il Presidente del Consiglio, il quale ha detto: « Veramente Io non mi attendevo, per quanto nota mi fosse la gentilezza di questa città, una sì calda e nobile dimostrazione di affetto. L'on. Tosti di Valminuta lo sa; Io mi sono invitato da me (*benissimo*), perchè mi pareva di avere una lacuna nella mia cultura non conoscendo Gaeta, questa città ricca di glorie celebrate nei due poemi sacri alla gente italica. Spero però ritornarvi (*applausi fragorosi*) in un momento più calmo e spero che l'animo già turbato da cure, nè gravi nè lievi, perchè solo allora si potrà godere l'incanto di questo cielo e di questo mare. Oggi, purtroppo, il discorso deve volgere al serio ed al Sindaco di Gaeta ed al mio amico on. Tosti, che promuovono il benessere di questa contrada, Io posso, non senza impegno, promettere di fare tutto quello che si potrà, mentre mi è caro e gradito di farlo per simpatia verso questa città. Quando tornerò semplice deputato (*No! No*) il collega Tosti mi avrà compagno nel patrocinare gli interessi di Gaeta.

Tutti gli esteri, oltre alle questioni locali, hanno accennato a più alte cose. Poco dirò non perchè tema di compromettermi, avendo in trent'anni di vita parlamentare imparato a non dire quello che non voglio e a dire quello che voglio, ma perchè, profondamente commosso dalle parole del gen. Morra, sento che non saprei esprimere con altrettanta efficacia l'animo mio.

Rileverò soltanto queste sue parole; egli ha detto che la brigata «Savona» sarà fidente, calma, disciplinata e pronta. Così deve essere il paese, così tutta l'Italia deve essere, come è la brigata «Savona» e cioè calma, disciplinata, fidente e pronta. (*Vivissimi prolungati applausi*).

Essere pronti senza calma e senza disciplina non è preparare la grandezza del paese (*Applausi fragorosissimi, ripetuti*). Io mi trovai al mio posto in condizioni imprevisto, superiori alle mie forze (*No! No!*). Vi resto e farò con profonda fede e coscienza tutto quello che si dovrà fare, affinchè il paese esca dalle presenti contingenze più grande e più forte. Tutti faremo il nostro dovere, come ha compiuto il gen. Morra, con l'aiuto di Dio, agli ordini del Re e per la gloria della Patria (*Applausi fragorosissimi; grida ripetute più prolungate di: Viva il Re! Viva l'Italia! Viva Salandra*).

VISITA ALLO STENDARDO DI LEPANTO.

Alle 16.15 il Presidente del Consiglio, il Ministro della Marina, i Sottosegretari di Stato, i deputati e le autorità si sono recati a vedere lo stendardo della battaglia di Lepanto, custodito nella cattedrale.

Indi, alle 16.30, sono partiti in automobile per Formia, calorosamente acclamati dalla popolazione fin fuori della città.

A FORMIA.

◆ (S) **Formia**, 7. Il Presidente del Consiglio, on. Salandra, partito da Gaeta alle ore 16.30, è giunto a Formia alle ore 16.40, accolto festosamente dalla cittadinanza.

La piazza Santa Teresa, sede del Municipio, era gremita di popolo e di autorità. L'on. Salandra è stato ricevuto dal Pro-Sindaco della città, avv. Magliocca, che gli ha dato il benvenuto a nome della città. Ha pure parlato l'on. Tosti.

L'on. Salandra ha brevemente risposto ringraziando della accoglienza. Il Municipio ha offerto un thè.

Alle ore 17,15 il Pres. del Consiglio, il Ministro della Marina, i Sottosegretari di Stato ed i deputati sono ripartiti in treno per Roma. La folla, alla stazione, ha fatto loro una calorosa dimostrazione. (*Giunsero poscia in Roma gli on. Salandra e Viale alle 23.05.*

SPORT

Caccia alla Volpe. — Sono fissati i seguenti appuntamenti di caccia: Venerdì 12 marzo, *Ponte di Tor Chiaraccia*, (fuori porta S. Paolo, strada a sinistra, Kil. 10); lunedì 15, *San Cesareo*, (fuori porta S. Sebastiano, strada a destra, Kil. 7); venerdì 19, *Castello Mattei*a, (fuori porta S. Sebastiano, strada a sinistra, Kil. 8). – Ultima caccia della stagione. – Appuntamento ore 11.

CORSE AI PARIOLI
RIUNIONE DI PRIMAVERA 1915

Terzo giorno — Domenica 7 Marzo

Una enorme folla gremiva oggi i tre recinti dell'Ippodromo ansiosa di conoscere il risultato di questo primo e forse unico gran premio dell'annata che, per la piacevole forma con cui Aquilone è rinscito il vincitore, ha veramente corrisposto al desiderio degli appassionati e dei curiosi.

Non era veramente il favorito che ritraeva ad aggiudicarsi la *posta* maggiore, ma poichè la sconfitta di Woron non poteva travisare che magra scusa, lo svolgimento della corsa è riuscito di vivo interesse agli spettatori e ci ha dato il vero lume sui capaci mezzi del primo prodotto di Alcosta.

I CORSA

Il *match* del Premio **Due Ponti** (L. 2000, m. 3700) è finito come prevedevasi con la vittoria di **Augusto** (56 Orsini) per tre lunghezze su *Oriolo* (72 Manichetti).

Totalizzatore: Peso L. 7, Prato L. 7).

II CORSA

Fragore (53 Perry) nella direttura d'arrivo veniva a battere *Condor* (52 Rossi) che aveva fatto l'andatura nel Premio **Castel Gandolfo** (L. 3000 m. 2100) e vinceva per una lunghezza su *Velasur* (58 Manchester) che a sua volta riusciva di altrettanto a precedere Condor. N. P.: Apuleio (54 Blackburn). Totalizzatore: Peso L. 24, 14, 12; Prato L. 37, 16, 14.

III CORSA

Il **Premio della Regina** (L. 3500 m. 1600) spettava a **Tobruk** (60 Massai) che lo riportava per una testa su *Toca* (75 Philipsen) mentre era terzo *Bon Ami* (52 Coccia) ad una incollatura. N. P.: Verzecchietta (59 Serventi), Tordo (58 Capasso), Ardena (58 Simonetta) e Gabbiano (70 Cadorna).

Totalizzatore: Peso L. 22, 7, 11, 9; Prato L. 26, 9, 12, 8.

IV CORSA

Gallo (47 Lemmel) con un superbo rush finale strappava per una incollatura (la vittoria a *Sanserno* (54 Nagy) nel Premio **Zeffarelli** (L. 3000 m. 1600) mentre *Fausto* (52 Kennedy) rimaneva al terzo posto per una lunghezza dopo aver condotto il lotto fin dalla partenza. N. P.: Guli (50 Childs), Canagrate (55 Blackburn), Yvonne (50 Bissel), Generai Ameglio (49 Corridori), Edera (47 Taddei), e Vargo (44 Del Massa). Totalizzatore: Peso L. 47, 14, 13, 12; Prato L. 42, 12, 13, 13.

V CORSA

La partenza è stata laboriosissima nel **Gran Premio dei Parioli** (L. 50000 m. 1600) a disputare il quale si sono presentati agli ordini dello *starter* ben otto dei dieci iscritti alla classica prova giacchè Valsur e Fragore avevano già adempiuto al loro ingaggio del Premio Castel Gandolfo.

Il lotto dei partenti era formato da: Foyhat (56 Bini) Gallifora (54 Childs), Montechino (56) Ordini), Aquilone (56 Davis), Orfeo (56 Nagy) Aristippo (56 Korb), Woron (56 Blackburn) e Van Dyck (56 Sunter). Già nel paddock i cavalli erano molto ammirati per le eleganti e poderose intelaiature e soprattutto riscuotevano i favori del pubblico Woron, Aquilone ed Aristippo. Quanto a Gallifora, pur essendo notevole il miglioramento della puledra dall'ultima Domenica, la sconfitta di quel giorno pesa e schiacciante lasciava dubbiosi i molti che pur ne ricordavano i tanti glorici successi

Le numerose false partenze registrate ai nastri hanno dapprima alquanto indispettito il pubblico e certamente qualcuno dei cavalli più in vista ne ha sentito nocumento; finalmente al segnale buono Montechino e Foyhat sono fuggiti in testa seguiti a breve intervallo da Aquilone e Woron, e quindi Orfeo, Gallifora, Aristippo ed ultimo distanziato Van Dyck che allo starting perdeva quella poca chance di cui godeva nella corsa. In curva Woron ed Aquilone raggiungevano i leaders, presto li superavano ed entravano in direttura alla testa del lotto dal quale i meno lì ora apparivano già d'allora completamente battuti. Woron però non resisteva allo sforzo e mentre Aquilone coraggiosamente si slendeva al richiamo del suo jockey, il favorito del betting retrocedeva superato ben presto da Gallifora e dal compagno Aristippo che dagli ultimi ranghi venivano ad insidiare la vittoria di **Aquilone**. Il cavallo della razza di Bamate accettava la lotta e vittoriosamente la sostenava giungendo al palo primo per una lunghezza. Seconda *Gallifora*; a due lunghezze *Aristippo* e quarto ad uguale intervallo il favorito *Woron*

Vivi applausi accoglievano il vincitore al suo ingresso nel recinto del peso e numerose felicitazioni ricevevano il signor Mariangeli e Davis, il fantino, per il brillante successo del loro puledro primo ed ottimo prodotto dell'incrocio di Signorina con Alcosta.

Totalizzatore: Peso L. 20, 7, 9, 12. Prato L. 22

VI CORSA.

Portofino (60 Childs) per una lunghezza vinceva il Premio **Monte Mario** (L. 3000 m. 1400) su *Magari* (55 Blackburn); terza a quattro lunghezze era *Cenischia* (53½ Rossi) e N. P.: Londa (56½ Nagy) Silfo (48 Gallo) Bormida (48 Kennedy), Regdalina (55½ Corridori) e Marcello (52 Perry) rimasto al palo.

Totalizzatore: Peso L. 12, 6, 8, 5; Prato L. 16, 7, 6, 6.

VII CORSA

Nella più completa oscurità si è svolta la corsa per il **Premio Rignano** (L. 3500 m. 1500) a causa del ritardo dovuto alle laboriose partenze della giornata. Sul palo abbiamo visto primo per una lunghezza **Met** (53 Blackburn); seconda *Ilio* (53 Gallo) e terzo assai vicino *Asso* (51 Rossi). N. P.: Lupara (47 Lemmel), Palma (51 Davis) Fontibuona (54½ Nagy) Maharay (53 Taddei) Campotto (53 Korb) La Rondine (57 Childs) e Vacuna (47 Corridori)

Il vincitore messo all'asta venne acquistato per L. 5300 dai sigg. Philipsen e Scordia.

Totalizzatore: Peso L. 35, 9, 6, 8; Prato L. 17, 7, 9, 6.

E. G.

PER ABBONARSI

Il metodo più spiccio e sicuro e quello di inviare una *Cartolina Vaglia direttamente alla* AMMINISTRAZIONE DEL «POPOLO ROMANO» - ROMA, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e per gli antichi abbonati unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri S.S. Benedetto XV ha ricevuto in particolari udienze: il card. Aidano Gasquet; mons. Giuseppe Gutlin il barone E. Schönberg Roth-Schönberg la marchesa Maria de Lorrea con la figlia; la famiglia Mottironi; la Presidenza dell'associazione degli adoratori e delle adoratrici del SS. Sacramento presso la Chiesa della S. Croce di Maria Riparatrice insieme alle opere in quel Monastero stabilite.

Arrivi e partenze. — Ieri sono partiti: alle ore 7.30 per Napoli l'on. Baslini, ed alle ore 21 per Gaeta l'on. Celesia.

L'ISTITUTO DELLE CASE POPOLARI.

Il Comune è stato autorizzato a contrarre con la Cassa Depositi e Prestiti mutui per la complessiva somma di lire dieci milioni da destinarsi a favore dell'Istituto delle case popolari di Roma.

In esecuzione di detta autorizzazione, il Comune ha costituito, per conto dell'Istituto, mutui per complessive L. 7.258.000, che sono stati ormai quasi completamente erogati.

A compimento, quindi, dei 10 milioni rimangono ancora disponibili L. 2.742.000, e che l'Istituto delle case popolari ha domandato che il Comune richieda a prestito alla Cassa Depositi e Prestiti per essere destinate alla ulteriore costruzione di case nel quartiere Testaccio in nuovi lotti, come segue:

a)	Lotto XXX importo netto dei lavori	L. 300.400,30
b)	» XXXII »	» 788.997,11
c)	» XXXIII »	» 788.997,11
d)	» XXXIV »	» 407.249,50
e)	Prezzo di acquisto delle aree, mq. 11.501,06 a L. 12	» 139.092,72
f)	Interessi passivi dei capitali durante la costruzione	» 95.000
g)	Spese generali e diverse	» 132.222,67
	Totale	L. 2.742.000

Il piano tecnico finanziario dei lavori e di acquisti ha ottenuto l'approvazione dell'Ufficio del Genio civile e, quindi, la Giunta ha proposto al Consiglio:

1° di contrarre con l'Amm. della Cassa dei Depositi e Prestiti, nell'interesse dell'Istituto per le case popolari di Roma, un prestito di lire 2.742.000 da destinarsi alla costruzione di case nel quartiere Testaccio in conformità del piano tecnico-finanziario, approvato dall'Ufficio del Genio civile.

2° di restituire il prestito suddetto in numero 50 annualità comprensive di capitale e del relativo interesse scalare al saggio fissato dal Ministero del Tesoro nella misura del 4 per cento;

3° di garantire in numero 50 annualità d'ammortamento del prestito con una corrispondente annua sovraimposta alle imposte sui terreni e sui fabbricati.

Si tratta di una importante deliberazione che darà modo all'Istituto delle Case Popolari di procedere alla costruzione di un altro importante gruppo di fabbricati e che dimostra il vivo interessamento dell'Amministrazione Municipale per il costante progresso della provvida istituzione.

Conversazioni letterarie. — Per mancanza di spazio siamo costretti a rimandare a domani le « Conversazioni letterarie del Lunedì.

L'acqua potabile ad Ostia. — Un importante proposta è stata sottoporta all'approvazione del Consiglio comunale.

Come è noto l'attuale conduttura dell'« Acqua Marcia », a servizio della Valle a sinistra del Tevere, giunge appena al nono chilometro sulla via Ostiense ed è già di un diametro di portata di molto insufficiente al bisogno degli utenti, che vanno ed andranno sempre aumentando.

Naturalmente l'acqua dovrebbe servire soltanto agli usi potabili, poichè per gli usi pubblici si può facilmente soddisfare ai bisogni con la massima economia, sfruttando dell'abbondante lama di acqua dolce corrente appena a due metri di profondità nella pianura Ostiense, opportunamente sollevata con mezzi meccanici.

Ora l'ufficio competente ha studiato uno speciale progetto per soddisfare questa esigenza.

Il progetto all'uopo stabilito prevede la spesa complessiva di L. 728.000;

L'assessore Orlando così ha proposto alla Giunta e la Giunta ha approvato, salvo ratifica del Consiglio,

di approvare la costruzione di una tubatura per dotazione di acqua potabile dalla via Bonella ad Ostia Mare della capacità di 50 case da correre in massima sulla via Ostiense per la complessiva spesa di L. 728,000;

di autorizzare per la esecuzione dei lavori la licitazione privata,

di autorizzare la spesa occorrente con pl prelevamento, fin quanto a L. 228,000 dal bilancio per il decorso esercizio 1914 (Residui passivi) e a L. 500.000 con prelevamento dal bilancio corrente;

di autorizzare il Sindaco a contrarre per la somma corrispondente il mutuo con la Cassa depositi e prestiti in dipendenza delle prescrizioni di favore adottate con R. D. 28 sett. 1914 n. 1028 e cioè all'interesse del 2 per cento con ammortizzazione in 35 anni.

E' un altro passo notevole verso la realizzazione del progetto di costruzione della borgata Ostia-Mare, che accarezza una delle più sentite aspirazioni della cittadinanza. Ben'acqua potabile non si potrebbe mai pensare alla costruzione di un centro di vita moderamente inteso e concepito. In ogni modo questi primi approcci lasciano sperare che anche il problema della tramvia – senza progetti mastodontici – possa essere risolto al più presto.

Commissione di avanzamento per i vigili. — La Commissione di avanzamento per i vigili è così composta:

dal Sindaco o dall'Assessore da lui delegato (*Presidente*); di un Consigliere comunale; dal Direttore dell'Ufficio del Personale o di un suo delegato; – del Comandante del Corpo.

Ritenendosi, però, necessario che insieme con il Consigliere membro effettivo siano eletti contemporaneamente due supplenti, il Consiglio comunale procederà a tali nomine nella riunione di oggi.

La questione del tassametro. — Riceviamo e, per debito d'imparzialità, pubblichiamo:

Il comunicato dell'Ufficio stampa del Municipio circa la risolvenda questione del tassametro, parte di vista la parte emanante dell'argomento, cioè i reclami del pubblico e dei giornali, provocati dal pessimo funzionamento dei tassametri attualmente in uso e dalla facilità con la quale certi vetturini disonesti possono frodare il pubblico, manomettendo l'apparecchio.

La questione viene spostata anteponendo l'interesse dei vetturini, che vogliono un tassametro di poca spesa, a quello del pubblico, che ha diritto di pretendere un ordigno rispondente onestamente al suo scopo.

Se fosse poi l'interesse dei vetturini quello che deve prevalere, tanto varrebbe sopprimere addirittura i tassametri, ripristinando la *tariffa* e la *trattativa privata*, che certamente anche il pubblico preferirebbe ai tassametri ora in uso.

Il dire poi che il concorso per la scelta di un unico tipo di tassametro col quale eseguire la municipalizzazione del servizio, non possa effettuarsi perchè il Comune non ha disponibili le 960.000 lire stanziate in Bilancio per lo scopo, è una ingenuità; perchè la Fabbriche serie di tassametri non avrebbero certo difficoltà di adire alla gara, anche se fra le condizioni della fornitura del tipo prescelto vi fosse quella del ritardo o della rateazione del pagamento.

Il Comune di Roma merita bene fiducia per questo e per maggiori sommo.

Ci spiace dovervi dire ma le affermazioni dell'assessore non hanno un fondamento serio.

Anzitutto la questione della spesa rappresenta un lato solo del problema: l'importante per il Comune è di avere un tipo di tassametro che garantisca assolutamente la regolarità del suo funzionamento. Con questa sola cosa si può fare senza una piena libertà d'azione da parte del Comune, libertà che non si può imbarbarire ad un sistema di pagamento onerosi. Nè è il caso di parlare di semplice ritardo nei pagamenti; per far sì, cioè che l'esercente riscuota quando si possa disporre della somma necessaria e questo è soltanto possibile quando si possa stabilire come e a quali condizioni si possa concludere il prestito necessario per far fronte all'opera.

Ci vuole quindi un po' di pazienza tenendo specialmente conto delle difficoltà del momento.

Associazione Commerciale. — Un magnifico concerto fu offerto ieri ai Soci convenuti numerosissimi con le loro famiglie nelle belle sale dell'Associazione Commerciale, sotto la direzione dell'esimia artista sig. Bice Milliotti Reina; alla cantè delizionamente un duetto dal *Re di Labore* con il tenore Risoldi dalla bella voce robusta, e il terzetto della *Forza del destino* col Risoldi e col baritono Silvio Sidoli cantante che modula con ottimo metodo una voce oltremodo simpatica; la signorina Spanò palesò le sue doti eccellenti con una romanza della *Dinorah*, la signorina Zoppi cantò egregiamente una romanza di Tosti una dall'*Amleto*, la violinista sig. Di Lorenzo mise in rilievo una delicatezza di interpretazione veramente notevole in un *Notturno* di Chopin e una Serenata di Grieg.

Tutti furono vivamente e ripetutamente applauditi.

« I monumenti artistici della Marsica prima e dopo il terremoto ». — A tutti è noto quali insigni tesori artistici contava la regione devastata dal terremoto e come essi – specie in fatto d'architettura – fossero tra i più cospicui d'Italia: ed di essi giovedì 11 corr. alle 15.30 nell'Aula Magna del Collegio Romano alla augusta presenza di S. M. la Regina Madre terrà una conferenza illustrata da numerose proiezioni il chiaro prof. Antonio Munoz, a favore della Biblioteca del Consiglio nazionale delle donne italiane, una delle tante lodevoli istituzioni che il Consiglio ha creato e che riesce veramente preziosa specialmente perchè offre la lettura di volumi importanti alla numerosa classe delle maestre d'Italia, che non sono in grado di acquistarli.

I biglietti (L. 2 e L. 1 per le scuole) sono in vendita in piazza Nicosia 35 e il giorno della conferenza al Collegio Romano.

La « Lazio » a Marcellina e Palombara. — Ieri all'escursione illustrata dal sen. Lanciani ai ruderi poligonali di Marcellina e al Castello di Palombara Sabina illustrata dal comm. Silvestrelli accorsero un bel numero di persone.

Gli illustratori furono applauditi – gli escursionisti felici della bellissima gita.

Domenica ad Anagni, illustrata dal comm. Silvestrelli, non potendosi andare a Bassano per difficoltà di orari.

Università popolare. — Lezioni di questa sera al Collegio Romano ore 20–21 dott. Mazzini Beduschi *Michelangelo* (con proiezioni) – ore 21–22 prof. Cesare Marocco – *Igiene sociale della donna* – Ingresso libero.

Scuola Samaritana. — I Corso – prof. Attilio Ascarelli *Le asfissie* (con proiezioni)

II Corso – (gruppo maschile prof. Cividalesandres. *Esercitazioni pratiche*; (gruppo femminile) prof. Mario Amanto *Traumi e loro complicazioni*.

Nell'organico degli impiegati tecnici comunali. — Verificatosi il bisogno di accrescere il numero degli Aiutanti nell'Ufficio tecnico municipale, senza apportare aggravi al bilancio e nella maniera più opportuna, la Giunta ha presentato al Consiglio proposta perchè siano accettate le dimissioni date dal disegnatore di 3ª classe sig. Armando Verné, che fruiva dello stipendio di L. 3000 annue, eguale a quello degli aiutanti di terza classe.

Riconosciutosi sufficiente il numero di disegnatori, anche se si diminuisce di un posto, ritenuto che l'Ufficio tecnico, ha talvolta dovuto assegnare funzioni di Aiutante ai disegnatori, la Giunta sottopone all'approvazione del Consiglio nella seduta di oggi la proposta della istituzione di un nuovo posto di Aiutante di 3ª classe a L. 3000, diminuendo in corrispettivo un posto di disegnatore di 2ª classe a L. 3000.

Giuramento delle reclute. — Ieri al Macao hanno prestato giuramento le reclute e gli allievi ufficiali del 13° artiglieria.

Il colonnello cav. Semeria le ha passate in rivista pronunziando un patriottico discorso. Dopo dichè le reclute hanno giurato, e sono uffiate in pacata.

Collegio Naz. Ingegneri Ferroviari. — Con una conferenza sul tema: « *La politica ferroviaria italiana dal 1876 ad oggi* » l'ing. L. G. Calissa ha inaugurato presso il Collegio degli ingegneri ferroviari italiani, presente un lusinghiero uditorio di parlamentari, tecnici e funzionari ferroviari, la serie di comunicazioni, che il Collegio stesso, ha creduto di promuovere, conforme a quanto ebbe a dichiarare il suo presidente ing. Lanino aprendo la seduta, al fine di chiarire ai Paese le principali questioni ferroviarie e ciò nella imminenza dei lavori della Commissione parlamentare d'inchiesta sulle ferrovie stesse. Il conferenziere riassunse in rapida e concettiva sintesi la storia della nostra politica ferroviaria dal 1876 (crisi Minghetti) ad oggi. L'esposizione lucida e serrata fu condotta con criteri di sana scrittica oggettiva, come preparazione alle altre conferenze, che il Collegio, ed in parte l'oratore stesso terranno sulla questione ferroviaria italiana ed ebbe in fine molti applausi dal pubblico presente.

Lettura Dantesca. — Ieri alla Casa di Dante, al palazzo degli Anguillara, il prof. Vittorio Rossi ha letto ed illustrato – dinanzi ad un pubblico molto scelto — il canto XV dell'*Inferno* riscuotendo molti applausi e congratulazioni per l'efficace esposizione e per l'originalità di talune interpretazioni poetiche.

Oggetti smarriti. — Dal 25 febbraio al 6 marzo sono stati trovati e consegnati al Monte di Pietà i seguenti oggetti:

18 tra ombrelli ed ombrellini rinvenuti nei tramvai, carte da disegno, libro latino, libro di S. Caterina, cartella da disegno, cinque chiavi, involto di canovacci, un rosario, orologio d'oro, campionario carte da parati, una stola, borsa oro con perle, portamonete con L. 12, portamonete con fazzoletto, tessera di A. Patacchi, quattro chiavi, borsa due chiavi e fazzoletto, pacco matasse di lana, borsa con L. 1.90, cinque chiavi cameo d'aria per automobile, libretti, portamonete con L. 2.50, un vaglia di lire 60.

Nella Depositeria Urbana: un coniglio.

Piccola cronaca

Telefoni: Redazione 12-37 – Amm.ne 12-34

Attenti ai bimbi. — Elisa Venzi, di a. 3, ab. al Viale Parioli 30, ieri mattina alle 6, in via Nomentana nel pressi di S. Agnese, cadde fratturandosi la gamba destra. Trasportata al Policlinico, fu dai sanitari giudicata guaribile in giorni 60.

— Ines Canani, di a. 5 ab. in via Tiburtina, ieri alle 12, nella propria abitazione cadde su di un braciere ardente, riportando delle ustioni di I e II grado. Accompagnata dal padre Augusto al Policlinico, i sanitari si riservarono il giudizio sulla sua guarigione.

Malore improvviso? — Ieri mattina alle 7.30 dal carabiniere Giuseppe

Il caldo strano. — Ieri alle ore 21, Da Punta Cannone di mare 16, nella propria abitazione in via degli Angeli, 26, per malattie brevi della vecchiaia.

I funerali del Bellavista avranno luogo in conservatorio.

Disgrazia. — Il maresciallo Duca Antonio di anni 26 da Rionero, ieri alle ore 20, mentre passava per via Valle dell'Infernо, cadde in un fosso traversonale in quelle vicinanze.

All'ospedale di S. Giacomo fu giudicato guaribile in 40 giorni.

— Ieri alle ore 9 Ramano Rosa di 8 an. in mezzo alla via della Sanità veniva investita da un Omnibus della Società Generale di Trasporti il fornace stabile.

Stuzzicadenti. — Ieri alle ore 19,45, il vetturino Quattrocchi abitante di vico 3° di Napoli ab. in via del Pontile del Piano dei Gesù per gradassi di maestro, litigò con un individuo per questione.

Nella colluttazione il Quattrocchi riceveva una coltellata alla sinistra regione toracica giudicata guaribile in 30 giorni.

I medesimi alla Conciliazione in contravvenzione in osservazione.

— Ieri alle ore 16 in piazza S. Caterina della Rosa nuova certa Teodili Filomena di an. 60 ab. in via del Cappellaio 17, per futili motivi litigò con il fornaciaio Chiodi Giovanni di an. 45. La donna minacciò Fornaciaio con un coltello ma venne fermata in tempo dalla Delegazione Rancina.

— Alle ore 22,45 di ieri al vicolo del Cinque per questioni di interesse venivano a Mio Il muratore De Curtis Pasquale di an. 45 abitante in via Pontile 18, ed il pittorgiardo Bagliore Edoardo di a. 52 ab. in via Universale 2.

Nella colluttazione il De Curtis riportò ferite di coltello alla faccia ed al sterno ed il Bagliore una ferita di trionfo alla grande sinistra.

Entrambi furono medicati all'ospedale della Consolazione il primo giudicato guaribile in 15 giorni, il secondo giudicato guaribile in 15 giorni.

— Ieri alle 19,30 nell'officina meccanica del signor *Biernale d'Italia*, per motivi di interesse questionavano di giornata, Ferrara Giuseppe di an. 50 ab. in via Nazionale 52 ed il distillatore Fabi Ettore di a. 36 ab. in via del Pozzo 41. Incontratosi per la strada in via Nazionale il capo distributore Pierdipanni Roberto di a. 47 ab. in via S. Vincenzo 12, lo insultava dal Fornaciaio.

Il Fornaciaio colpì subito il Pierdipanni con pugni e schiaffi. I medici di S. Giacomo giudicarono guaribile in 15 giorni il Pierdipanni e guaribile in 8 giorni il Ferrara.

Incidente. — Nel cortile di S. Salvatore in via della Quattro Fontane 113, ieri alle ore 21, l'economo Chiodini Enrico veniva in una stanza in cui trovavasi Mariani Giorgio di a. 25 soldato fornaciaio del 1° reggimento fanteria ed il cui fratello da una cinghia di cuoio la cui fibbia colpì in fronte il Chiodini.

Furono chiamati i dottori Manna e Libonati, i quali giudicarono che il giovane era morto di colpo per una forte stravaganza.

Il reo ed il corpo il vino cominciarono di Magnagnoli ed Rasanti, il cadavere è stato giudiziosato a disposizione dell'autorità giudiziaria. Il giovane la morte era ignorata ed è estinto.

Tristi spettagli. — Ieri alle ore 20,15, essere di Vivere, all'ang. di S. Giovanni in Laterano n. 75, la donna Maria di a. 5 d'abbrado a. a nelle proprie abitazioni in via del Mandrione 26, disgraziatamente già si versava in condizioni disperate.

Il medesimo è stimato a disposizione dell'autorità giudiziaria.

— Alle ore 21,40 di ieri sono di vivere all'ang. di S. Giovanni l'ambulante Cardinali Giuseppe di an. 45 ab. in vico della stessa in via S. Giovanni in Laterano n. 77 per ferite varie al capo e contusioni varie.

Libro nero. — Ignoti ladri, penetrarono nel salone Assunzione del vetturino Giuseppe Alfredo, di a. 36, in via Gaeta 6 e dopo aver oppresso il cane per ben 24 ore 1800 in denaro. Il furto, dal D'Arvia fu denunciato alla delegazione di P. Castello Bianco.

— Ieri alle 18 in via Marmorata i coniugi Nicolai Giuseppe di a. 34 e Fiorè Giuseppa di a. 31, per futili motivi bisticciarono con Pallicoro Paolo di a. 56 e Del Rinaldi Annalisa di a. 44. Nella zuffa il Pallicoro ed il Del Rinaldi riportarono varie ferite giudicate dalla guaritrice con una sentenza che avevo appena al pantalone. Il reo fu arrestato dalla guardia municipale e tradotto al Commissariato del Testaccio.

— Ieri alle ore 20 nella casa comunale in via Principe Amedeo 110 fu chiamato da circostanza da ignoti ladri, il quale giudicato guaribile in 15 giorni dal dottor Bonfiglio al Commissariato del Testaccio.

Tentato suicidio. — La domestica Nicoli Giulia di anni 29 da S. Paolo del Brasile, ieri alle ore 17,15 penetrò improvvisa dalla padrona Pascucci Adele, tentò suicidarsi gettandosi dalla terrazza del palazzo in via Petrie 7. Accompagnata all'ospedale di S. Giovanni l'assistenti di riconoscimento constatò alla testa ed al torace, a lesioni guaribili in 20 giorni.

DIFFIDA

Chi vuol acquistare DENTIFRICI LA TRIESTE vero FERRO-CHINA ROS, genuini di qualità superiore, si rivolga SISLERI, la cui fama è dovuta alla bontà dei suoi prodotti, alla bottiglia a sei colonne. Diversamente potrebbero incorrere nelle multe e nelle spese a nuove imitazioni.

Domandare sempre

FERRO-CHINA-BISLERI

NOCERA-UMBRA Acque di tavola
Esigere la marca
"SORGENTE ANGELICA,,

Con la presente

possono fare il burato in casa

Ditta Lucchetti "CANDORE,, e Goes

offerta della

SOCIETA' ANGLO-ROMANA

ai suoi abbonati

di presso di L 13 - 18 - 24

Magazini di Esposizione e Vendita:

85, Via Tritone

85, Via Tritone ang. di Via Vigna...

TEATRI DI ROMA

LA «MERON» AL «QUIRINO».

La Mignon ha avuto una novella ornamentazione di stacconi nella unica rappresentazione diurna di ieri, che richiamò nell'elettrizzante teatro una folla eletta e plaudente. Non un posto vuoto: dalla platea alla galleria e specialmente gremito il grande parterre, che è diventato il ritrovo del pubblico più fine, e in particolar modo delle signore.

Le spettacolo, ora presente la nuova genialità di Flavio Mainegli, ed è affidato ad un eccellente complesso di interpreti, a cui è più largo favore nel l'addirsi, alle spiritosi spasso e con garbo.

Gabriella Bonacini, la gaia ingenua, con tanta garbatissima il ripo della protagonista, meritò grandi lodi. La sua voce è simpatica, limpida e potente, e le grande padronanza della scena, producono in migliori impressione; aggiungasi la romanza del primo atto, che ella disse con molta grazia e sentimento, alla gentile artista un ritornato trionfo.

Elvira De Hidalgo ha dato un'ottima prova per la grande padrona del suo canto e per la spigliatezza di stirito di cui ha dato prova nella parte difficilissima di Filina, ed alla parte di *Filina* tutto il consiglio dalla sua bella.

Questa parte non è di eccessiva importanza, ed è anche noto che la signorina De Hidalgo la ha sempre per semplicemente. Eppure ieri sera ella ne ha data una esecuzione da accennarsi il più profondo interesse. Vedere e sentirsi in un'opera di Gounod nel 35 % ricamo ottimo è in cui ancorrere alle interpretazioni.

Wilhelm Meister di Ambroise Thomas, ha ripreso con molta simpatia, e con molta soddisfazione di tutti.

La signorina Mary Ruggeri, che in ripresa con molta grazia la parte di Mignon, ha ottenuto anche lei molte prove di gran signora del canto: essi sentì molto applausi e l'ascoltò, ottenendo il premio di richiamo e di chiamata.

— Questa sera riposo e domani *Mignon*, per l'ultima volta interpretata dalla De Hidalgo.

Costanzi. — Un pubblico assai numeroso ha assistito nel pomeriggio di ieri alla rappresentazione della abbozzatissima *La fanciulla del West*.

La signorina Mary Ruggeri, che in ripresa con molta grazia la parte di Mignon, ha ottenuto anche lei molte prove di gran signora del canto: essi sentì molti applausi e l'ascoltò, ottenendo il premio di richiamo e di chiamata.

Il tenore Rimini, distinto impossibile, e il basso Cotogni, sempre artista coscienzioso e valente, furono applauditi a sorpresa ad ogni atto, e specialmente il secondo, in cui Mascagni, pensò di quadri sedentarsi.

— Questa sera ripeto e domani *Mignon*, per l'ultima volta interpretata dalla De Hidalgo.

Costanzi. — Un pubblico assai numeroso ha assistito nel pomeriggio di ieri alla rappresentazione della abbozzatissima *La fanciulla del West*.

La signorina Mary Ruggeri, che in ripresa con molta grazia la parte di Mignon, ha ottenuto anche lei molte prove di gran signora del canto: essi sentì molti applausi e l'ascoltò, ottenendo il premio di richiamo e di chiamata.

Nazionale. — Si replica stasera *La signora del tabarin* con Ada Mei, Lidi e Cimara.

Valle. — Si replica stasera *La signora del tabarin* con Ada Mei, Lidi e Cimara.

Nazionale. — Si replica stasera *La signora del tabarin* con Ada Mei, Lidi e Cimara.

Quirino. — Si replica stasera *La signora del tabarin* con Ada Mei, Lidi e Cimara.

Valle. — Si replica stasera *La signora del tabarin* con Ada Mei, Lidi e Cimara.

«METINGUETTE» AL «DIRE».

Chi è *Metinguette* ? Una delle più stupidelle, graziose ed eleganti figure del palcoscenico parigino, fanciulla ancora ingenua e già maliziosa, che ha per C'est le rendu, una gaia civetta, una dalla pericolosità e singolare attrazione per tutti i giovani di buon cuore.

Circondarsene la folla i migliori artisti parigini del genere : Jean Maugard della *Folie bergère*, la signorina Nyn Nelli della *Scala*, Jean Lorrain, Jacques Arnella della *Gaîté*, *Marius dal Théâtre Impérial*, Dalmas dell'Olympia.

Un insieme unico eccezionale, come eccezionalmente brillante e gustosa è la produzione rappresentata ieri sera alla presenza di S. M. la Regina Madre e di Tutta Roma non certo domani al Dire.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Valle. — *La signorina*, ore 21.

Nazionale. — *Le signorine del cinematografo*, ore 21.

Adriano. — *Re qui de' Trovatori*, ore 21.

Manzoni. — *Madame Sansgêne*, ore 21.

Teatro Margherita. — Ore 21 avviso a richiamo.

Piccoli (Via SS. Apostoli 46). — Spettacoli per bambini, ore 16 e 21.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17.30 in poi.

Teatro Romano. — (Via Appia, non Porta Salaria) - Giuoco del pallone - Tre grandi partite ore 15.

Società Italiana per Condotte d'acqua

ANONIMA

Sede in Roma - Via Nazionale n. 149

Capitale Lire 20.000.000 interamente versato

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale ordinaria per il 28 marzo 1915 alle ore 15 nella Sede della Società per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1° Relazione del Consiglio d'Amministrazione e del Sindaco;

2° Bilancio dell'Esercizio 1914 e deliberazioni relative;

3° Nomina di Sindaci effettivi per l'esercizio 1915;

4° Elezione degli amministratori uscenti e dei Sindaci.

Per avere diritto d'intervenire all'Assemblea, ciascuno effettuare il deposito dei titoli prima del 17 corrente mese, presso:

la Sede della Società;

il Banco Naz. Roli e Schiaccianoce;

il Credito Italiano in Genova, Firenze, Genova, Napoli, Milano, Torino.

la Società Bancaria Italiana in Roma, Milano, Torino.

Mancando il numero legale, la seconda convocazione viene indetta fin da ora per il 29 marzo, alla stessa ora e negli stessi locali, qualunque sia il numero dei presenti, rimanendo validi i deposti fatti per la prima convocazione.

Roma, 2 marzo 1915.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Ultime Notizie

Reclame al Re

Ieri Sua Maestà ha ricevuto in udienza i Ministri per la consueta relazione e firma dei decreti.

Senato del Regno

Gli on. ministri assist. Reynaudi e gen. Bertolini hanno rassegnato alla presidenza del Senato le dimissioni da componenti la Commissione di vigilanza sul fondo dell'emigrazione.

Notizie parlamentari

Ordine del giorno della seduta di oggi.

1. Interrogazioni.
2. Svolgimento d'interpellanze.

Decreto Ministeriale per il pane

Ieri, un'altra, straordi. della *Gazzetta Uff.* ha pubblicato il seguente D. M.

Visto il R. decreto-legge 22 maggio 1915 per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, Visto l'articolo 6 del Regio Decreto 31 Gennaio 1915 n° 72,

Veduto le relazioni della Commissione Governativa con funzioni consultive per la Vigilanza sovrala di proposte un tipo unico di pane che, rispondendo alle attuali condizioni della produzione, assicuri il migliore rendimento di grano;

Sentito il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

DECRETA:

Art. 1. — E' resa obbligatoria la produzione di un tipo unico di pane di frumento, corrispondente agli requisiti seguenti:

Il pane dovrà essere preparato con farina di grano non superiore al 900 grammi stacciata. Non sarà ammesso un contenuto di acqua superiore al 35 % ricamo ottimo è in cui ancorrere alle interpretazioni.

Art. 2. — E' vietato vendere, ritenere per vendere, o somministrare per consumo al pezzo dipendenti pane di peso inferiore alle infrazioni indicate.

Per le località ogni capoluogo e agli istituti di cura, nonchè agli esercizi pubblici di ristoro, ed alle mense ed istituti in generale, i Prefetti hanno facoltà di autorizzare la produzione di pani di speciali confezionamento, previa la opportuna cottura a forma, e di stabilire anche per questi il peso minimo.

Art. 3. — Le contravvenzioni alle norme del presente decreto saranno punite con l'ammenda da lire cinque a lire cinquecento.

Art. 4. — Il presente decreto entrerà in vigore otto giorni dopo quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Art. 5. — Le disposizioni del presente decreto non si applicano:

a) ai pani speciali di fantasia e di artigianato, ai pani di granturco, di segale, e di altre cereale che non sia il frumento;

b) alla produzione ed alla vendita del pane confezionato con farina di frumento macinata con altre farine, quando la quantità di queste non superi la quarta tal tipi di pane sono in uso contemporaneamente alla entrata in vigore del presente decreto.

Tale miscela dovrà essere autorizzata al compratori dalla Commissione di vigilanza sul fondo per l'emigrazione.

Art. 6. — Le sovvenzioni per l'applicazione delle presenti norme è affidata ai medici provinciali, agli ufficiali sanitari, ai medici e delle condotte ostetriche, agli agenti comunali tracciati della vigilanza urbana, ai carabinieri reali, alle guardie di finanza, alle guardie di città.

Art. 7. — Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Il pane dovrà essere preparato in forme di peso non superiore ai 900 grammi stacciata. Non sarà ammesso un contenuto di acqua superiore al 35 % ricamo ottimo è in cui ancorrere alle interpretazioni.

Art. 8. — E' vietato vendere, ritenere per vendere, o somministrare per consumo al pezzo dipendenti pane di peso inferiore alle infrazioni indicate.

Per le località ogni capoluogo e agli istituti di cura, nonchè agli esercizi pubblici di ristoro, ed alle mense ed istituti in generale, i Prefetti hanno facoltà di autorizzare la produzione di pani di speciali confezionamento, previa la opportuna cottura a forma, e di stabilire anche per questi il peso minimo.

Art. 9. — Le contravvenzioni alle norme del presente decreto saranno punite con l'ammenda da lire cinque a lire cinquecento.

Art. 10. — Il presente decreto entrerà in vigore otto giorni dopo quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Il pane dovrà essere preparato in forme di peso non superiore ai 900 grammi stacciata. Non sarà ammesso un contenuto di acqua superiore al 35 % ricamo ottimo è in cui ancorrere alle interpretazioni.

Art. 11. — E' vietato vendere, ritenere per vendere, o somministrare per consumo al pezzo dipendenti pane di peso inferiore alle infrazioni indicate.

Per le località ogni capoluogo e agli istituti di cura, nonchè agli esercizi pubblici di ristoro, ed alle mense ed istituti in generale, i Prefetti hanno facoltà di autorizzare la produzione di pani di speciali confezionamento, previa la opportuna cottura a forma, e di stabilire anche per questi il peso minimo.

Art. 12. — Le contravvenzioni alle norme del presente decreto saranno punite con l'ammenda da lire cinque a lire cinquecento.

Art. 13. — Il presente decreto entrerà in vigore otto giorni dopo quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Il pane dovrà essere preparato in forme di peso non superiore ai 900 grammi stacciata. Non sarà ammesso un contenuto di acqua superiore al 35 % ricamo ottimo è in cui ancorrere alle interpretazioni.

Art. 14. — E' vietato vendere, ritenere per vendere, o somministrare per consumo al pezzo dipendenti pane di peso inferiore alle infrazioni indicate.

Per le località ogni capoluogo e agli istituti di cura, nonchè agli esercizi pubblici di ristoro, ed alle mense ed istituti in generale, i Prefetti hanno facoltà di autorizzare la produzione di pani di speciali confezionamento, previa la opportuna cottura a forma, e di stabilire anche per questi il peso minimo.

Art. 15. — Le contravvenzioni alle norme del presente decreto saranno punite con l'ammenda da lire cinque a lire cinquecento.

Art. 16. — Il presente decreto entrerà in vigore otto giorni dopo quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Il pane dovrà essere preparato in forme di peso non superiore ai 900 grammi stacciata. Non sarà ammesso un contenuto di acqua superiore al 35 % ricamo ottimo è in cui ancorrere alle interpretazioni.

Art. 17. — E' vietato vendere, ritenere per vendere, o somministrare per consumo al pezzo dipendenti pane di peso inferiore alle infrazioni indicate.

Per le località ogni capoluogo e agli istituti di cura, nonchè agli esercizi pubblici di ristoro, ed alle mense ed istituti in generale, i Prefetti hanno facoltà di autorizzare la produzione di pani di speciali confezionamento, previa la opportuna cottura a forma, e di stabilire anche per questi il peso minimo.

Art. 18. — Le contravvenzioni alle norme del presente decreto saranno punite con l'ammenda da lire cinque a lire cinquecento.

Art. 19. — Il presente decreto entrerà in vigore otto giorni dopo quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Informazioni estere

SOMMARIO DEI PRIGIONIERI INVALIDI.

(S.) Karlsruhe, 7. — Le ufficiose *Karlsruher Zeitung* scrive:

— Siamo informati che per ragioni di economia l'imperatore ha ordinato che lo scambio degli ufficiali e sottufficiali francesi rimasti a lato negli a Cottenam non abbia in modo completo, cominciato ora, provvisoria che la Francia con conseguenza lo stesso numero di ufficiali e sottufficiali tedeschi, pure prigionieri nella.

Del resto, stante il numero molto più grande dei prigionieri di guerra che si trovano nello scorso mese, il numero dei francesi giovanissime forti liberati dalla Germania sarà naturalmente maggiore di quello dei tedeschi liberati dalla Francia, secondo quanto ha detto.

INCIDENTI SERBO BULGARI.

(S) Sofia, 7. — L'*Agenzia Telegrafica Bulgara* pubblica Secondo notizie da Kustendil negli ultimi giorni si diffusero nella regione di Kustendil numerosi bollettini che chiamano i bulgari alla guerra contro la Serbia. Questi bollettini furono affissi dagli ufficiali serbi ed quali si dimostrano molto attivi nella propaganda. Nella città Kustendil furono fortemente e lì conclusero al villaggio di Karstenica ove istituì questi disgraziati furono fucilati fino all'ultimo.

La guerra europea

BOLLETTINO DI GUERRA

Fonte francese.

(S) Parigi, 7. — Comunicato ufficiale, ore 23.

A nord di Arras, a Notre Dame de Lorette, i tedeschi hanno tentato un contrattacco che non potè riuscire e si ha luogo ulteriormente precisato nell'ora, pure falsi.

— In Champagne, ad ovest di Perthes, abbiamo preso giudo in un bosco fortificazioni organizzate che avevano a fatto del prigioniero, il resto della stessa villaggio abbiamo respinto un contrattacco e abbiamo guadagnato terreno ad ovest della strada Menili e gran uno nuova trincea a nord di Sosa Menili.

Nel bosco di Chesnevoye la zona di Verdun abbiamo respinto un contrattacco.

Nel Vosgi abbiamo progredito ai fianchi del Reichakerkopf, e fatto dei prigionieri.

Nell'Alsazia abbiamo respinto nuovo popolo contrattacchi.

Fonte germanica.

(S) Berlino, 7 (*Ufficiale*) — Fra il mare e la Bienne ad est della strada di Comines sulla strada Ypern-Langemarck e a sud-ovest di Ypern sono falliti.

Nella Champagne siamo in nostre buone progredi. Ivi abbiamo preso almeno trenta ufficiali e circa 1500 uomini. L'ultimo bottino consiste in 4 mitragliatrici e un lanciamine.

Nella Champagne siamo in nostre buone mani

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I prezzi sono spediti franco di porto.
Indirizzare: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
Arretrato centesimi 10

Prezzo dell'Associazione

Senza LA MODA UNIVERSALE

	Anno	Sem.	Trim.
Italia	L. 36	18	9
Stati dell'Unione (ecc).	Anni L. 32	Sem. 16	Trim. 8

Con LA MODA UNIVERSALE

	Anno
Italia	L. 52,50
Stati dell'Unione (ecc).	Anni L. 45,—

N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di moda. Editore U. Hoepli, viene spedito una volta al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 8 e 13 — Telefono 12-34.
Tariffe: 4.a pagina (su 8 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo d. Economia valore tariffe.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in MILANO - Capitale L. 150,000,000 interamente versato
Fondo di Riserva Ordinario L. 21,200,000 - *Fondo di Riserva Straordinario* L. 27,000,000
DIREZIONE CENTRALE: MILANO

Filiali all'Estero: LONDRA - Filiali nel Regno: Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecco, Lecce, Livorno, Lucca, Messina, Mestre, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Ravenna, Reggio E., Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sant'Agnello di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)
Agenzie di Città in Roma: Agenzia N. 1 - Via Cavour, 84 (Angolo via Farini).
Agenzia N. 2 - Via Veneto, 72-A (presso via Ludovisi).
Agenzia N. 3 - Via Ostia 61 Riviera, 122 (Angolo via Ostiense).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio - Conti correnti liberi e vincolati - Buoni fruttiferi - Interessi netti di ritenuta 2 ½, 2 3/4, 3, 3 ¼, 3 ½, 3 3/4, 4 % secondo le categorie di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti di Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito.
Sconto e incasso di Effetti - Riporti e Anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia buoni, casse, cassette, e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc., in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 109 (PALAZZO DORIA)

Si porta a conoscenza della Spettabile Clientela che le somme che vengono depositate nel CONTO FRUTTIFERO, S, sono esenti dalle limitazioni di rimborso portate dai Decreti di moratoria e DA OGNI ANALOGA RESTRIZIONE CHE VENISSE AUTORIZZATA ANCHE IN AVVENIRE.

Neurobiegono

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del Cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il **Ferro China Rosati** in casi di **Oligoemia con stenia di Stomaco ed Anoressia**, l'efficacia del rimedio si fece manifesta per il miglioramento della **sanguificazione** ed il **risvegliarsi dell'appetito**. Le inferme lo trovarono di **gusto gradevole** e di **facile tollleranza**.
Roma 13 Agosto 1901.
Prof. Comm. **Ettore Marchiafava**
già Medico Consulente di S. S. Pio X

Deposito e Vendita presso: *A. Manzoni e C. - Roberts e C.* - Roma - Firenze - Milano - Genova - Napoli.

Manifattura
Zauza Mario

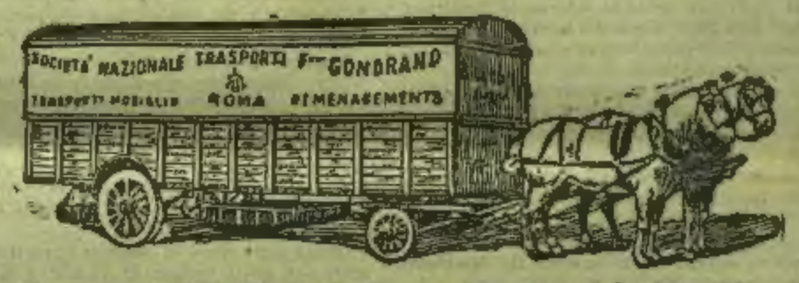
TORINO - Via Arsenale 40 - TORINO

INSEGNE

artistiche e comuni
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni gratis a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,500,000 interamente versato
Via S. Silvestro 31 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 31



Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles

Ascensori Falconi

differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero
E. FALCONI - NOVARA STABILIMENTO FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma ing. Carlo Mulschott
Via Volturno N. 58 2°

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso libero

VATICANO - Appartamenti Pontifici, via del Giardino.
Id. *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Museo di Scultura Antica*, incluso il gabinetto delle Maschere, dalle 10 alle 13.
MUSEI - *Appartamenti Privati*, p. S. Giovanni in Laterano da le 10 alle 15.
Id. *Laterano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13 (il permesso da Segretario di Propaganda Fide).
GALLERIE - *Palatine*, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 13.
CATACOMBE - di S. Agnese v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 alle 11.30 e dalle 14 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 193, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto
VILLE - *Aldobrandini*, v. Santa Sabina, dalle 9 al tramonto (Permesso in piazza dei SS. Apostoli 63)
Id. *Madama*, v. Macello Madama alle Fornaci, dalle 9 al tramonto
Id. *Giulia*, v. fuori porta del Popolo, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Lire Una.

VATICANO - *Appartamenti della chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 12
Id. *Pinacoteca*, dalle 10 alle 14: l'ultimo sabato d'ogni mese ingresso libero.
MUSEI - *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 19, dalle 10 alle 16.
Id. *Barracco*, palazzo di Papa Giulio fianco porta del Popolo, v. Arco Ferro dalle 10 alle 15.
Id. *Preistorico Etnografico* v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolini e Nuziante, di Bronzi, Bronzo, Numismatico e Medagliere*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

GALLERIE - *S. Luca*, v. Bonella 61, dalle 9 alle 13.
Id. *Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. delle Quattro Fontane 28, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 15.
Id. *Capitoline di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA - v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO - dalle 7 alle 17 e dalle 15 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI - v. S. Gregorio 16, dalle 7 alle 13 e dalle 15 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO - Castel S. Angelo dalle 9 alle 13.
TERME DI CARACALLA - p. S. Sebastiano, dalle 9 a tramonto.
CATACOMBE DI S. CALLISTO - v. Appia Antica 82 dalle 9 al tramonto
Id. *S. Domitilla* - *Pretestato*, v. Satta Chiara 23, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA - v. della Lungara 230 dalle 10 alle 14.30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO - *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio del Mosaico e Pubblica*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM - v. S. Gregorio 4, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO - *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS - v. P. S. Sebastiano 15, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI v. Porta S. Sebastiano 10 dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica 27 dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO CAPITOLINO - Sulla Sant'Ombrio. - dalle 9 alle 15.
CARCERE MAMERTINO a) Foro Romano, dalle 9 ant. all'Ave Maria.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.35	5.40	7.10	9.25	12.—	13.40	
Pisa-Torino	8.—		13.35	18.—	18.30a	19.50	22.45
Foligno-Ancona	6.—	9.10	12.20	18.30	18.38	22.—	
Firenze-Milano	9.—	9.10	14.56	18.5	18.35c	21.5	23.30
Pisa-Milano					21.—		
Grosseto				19.10			
Civitavecchia		7.55	13.—	18.15c	19.45		
Tivoli				21.40			
Civitavecchia	9.10	8.30	18.—		corsa		
Frascati	8.10	12.10	18.15	18.55	20.15	21.50	festiv
Velletri-Termoli	9.45	12.45	17.40				
Velletri	9.15			18.40			
Fiumicino	4.45f		8.30	12.25	16.—	19.10	
Maccarese-Subiaco		7.55	13.—	18.15			

a) a Roccasecca — b) a Terni — c) a Chiusi — d) da Trasbevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	8.35	17.25	9.25	10.—p	11.55	14.20	15.35
Torino-Pisa	7.10		9.15	20.35	22.15	23.50	23.35
Ancona-Foligno		7.5	10.10	14.20	15.50	23.30	23.5
Milano-Firenze	6.40	9.35	13.10	18.50	18.55b	22.55	
Milano-Pisa		8.30					
Parigi		8.30					
Castelbarnacc. A.			8.30d	8.50	13.20	20.15	24.—
Tivoli		7.30	13.—				
Civitavecchia	8.—	11.20	18.15		festiv		
Frascati	7.20	8.50	14.05	18.45	20.50	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		8.25		15.10		21.10	
Velletri	8.15				19.20		
Fiumicino	8.—	11.20	18.40	21.35	21.35c		
Subiaco-Maccarese	4.20		9.50	10.20	20.15		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) da Fabriano — d) da Avezzano — e) a Trasbevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma Termini per Frascati: 6.30 - 8 - (*) 9 *feriale* - 9.30d - 11 - 12.30 - 14 - 15 *feriale* - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 *feriale* - 20.30 *festivo*.
Partenze da Frascati per Roma (Termini): (*) 6.20 *feriale* - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - (*) 19 *feriale* - 20.

Partenze da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.40 - 7.55d - 9.25d - 10.55d - 12.25d - 13.55d - 15.25d - 16.55d - 18.15 *feriale limitata a Genzano* - 18.35d - 19.10 *festivo* - 19.55d *feriale limitata a Genzano* - 20.35 *festivo*.
Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano per Roma (Termini): 6.20 da Genzano - 7.10 - 7.25d - 8.55d - 10.25d - 11.55d - 13.25 d - 14.55d - 16.25d - (*) 18.2 *feriale* da Genzano - 17.55d - 19.25.

Partenze da Roma per Divio di Grottaferrata - Valle Vivlata - Marino: 7.10 - 8.40 (*) *festivo* - 10.10 - (*) 11.40 *festivo* - 13.10 - (*) 16.40 *festivo* - 16.10 - (*) 17.40 *festivo* - 19.5.
Partenze da Marino - Valle Vivlata - Divio di Grottaferrata - per Roma: 7.8 - 10.8 - (*) 11.37 *festivo* - 13.8 (*) 14.37 - *festivo* - 16.8 - (*) 17.37 *festivo* - 19.8.

Partenze da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino: 8.35 - (*) 10.9 *festivo* - 11.35 - (*) 13.5 *festivo* - 14.35 - (*) 16.5 *festivo* - 17.35 - (*) 20.20 *festivo*.
Partenze da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.2 - 8.29 - (*) 9.59 *festivo* - 11.29 - (*) 12.59 *festivo* - 14.29 - (*) 15.59 *festivo* - 17.29 - (*) 18.59 *festivo*.

Partenze da Frascati per Velletri: 8.9 da Marino - 8.19 da Marino limitata a Genzano - 8.47 da Marino - 9.19 - 9.49 - 10.19 - 10.49 - 11.19 - 11.49 - 12.19 - 12.49 - 13.19 limitata ad Albano - 13.49 - 14.19 - 14.49 - 15.19 - 15.49 - 16.19 - 16.49 - 17.19 - 17.49 - 18.19 limitata ad Albano - 20.4 *festivo* limitata a Marino - 21.19 *festivo* limitata a Marino.
Partenze da Velletri per Frascati: 6.10 da Marino - 7.9 da Genzano - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.15 *feriale* da Albano limitata a Marino - 20.45 *festivo* limitata a Marino.

Partenze da Valle Vivlata per Rocca di Papa: 7.44 - (**) 8.26 - 9.14 - 9.37 *festivo* - 10.44 - (**) 11.26 - 12.14 - 12.37 *festivo* - 13.44 - (**) 14.26 - 15.14 - 15.37 *festivo* - 16.44 - (**) 17.26 - 18.14 - 18.37 - 19.44 - 20.26 - 21.44 *festivo*.
Partenze da Rocca di Papa per Valle Vivlata: (**) 7.1 - 7.57 - 8.50 - 9.32 *festivo* - (**) 10.1 - 10.57 - 11.55 - 12.32 *festivo* - (**) 13.1 - 13.57 - 14.55 - 15.20 *festivo* - (**) 16.1 - 16.57 - 17.55 - 18.20 - (**) 19.1 19.57.

N. B. — Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Vivlata con treni Roma - Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.
Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 16 ottobre al 15 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1915

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 60,000,000

"LA VELOCE"
NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12,000,000

LLOYD ITALIANO

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20,000,000

"ITALIA"
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12,000,000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA
Partenze da GENOVA il Martedì - da NAPOLI il Mercoledì - da NEW-YORK il Sabato
Durata del viaggio 11 giorni — APPRODI PERIODICI A FILADELFIA

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA
("Sud America Express")
Partenze da GENOVA ogni Mercoledì - da BUENOS AYRES ogni Sabato
"RECORD" tra l'EUROPA ed il PLATA — Durata del viaggio 15-16 giorni
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione
dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES
Partenze da GENOVA ogni Sabato toccando il BRASILE

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE
Partenze quattordicinali da GENOVA al Venerdì, da NAPOLI al Sabato
da SANTOS al Martedì, e da RIO JANEIRO al Mercoledì, toccando BAHIA e PERNAMBUCO

LINEA per il CENTRO AMERICA
servizio settimanale della Compagnia "LA VELOCE"
Partenze regolari mensili da GENOVA per COLON e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per informazioni e biglietti rivolgersi agli Uffici e agenzie delle rispettive Società.

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA — Sede Sociale GENOVA
Capitale Lire 75.000.000 - Riserva Lire 11.000.000

Arezzo, Asti, Bari, Cagliari, Carrara, Casale Monferrato, Castellammare di Stabia, Catania, Chiavari, Chieti, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Iglesias, Lecce, Lucca, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Nervi, Novara, Oristano, Parma, Porto Maurizio, Roma, Sampierdarena, Spezia, Taranto, Torino, Torre Annunziata, Torre del Greco, Varese, Vercelli, Voghera - LONDRA.

Direzione Centrale: MILANO

SEDE DI ROMA — Corso Umberto I, N. 374

Agenzia A, Piazza delle Terme 70 - Agenzia B, Corso Vittorio Emanuele 67-69
Agenzia C, Piazza Cola di Rienzo 33-35 - Agenzia D, Via Giovanni Lanza 55-59
Agenzia E, Via Buoncompagni 63-65 Agenzia F, Via Nazionale 56 (angolo Via Genova)

OPERAZIONI DELLA BANCA

DEPOSITI FRUTTIFERI

Conti correnti all'interesse del 2 ¼ % e 2 3/4 %
Libretti di risparmio al 3 %
Libretti di depositi vincolati: di anno in anno al 3 ¼ %; di 2 anni in 2 anni al 3 ½ %
Buoni fruttiferi a scadenza: da 3 a 11 mesi al 3 ¼ %; da 12 a 23 mesi al 3 ½ %; a 2 anni ed oltre al 3 3/4 per cento.

OPERAZIONI DIVERSE

Conti correnti di corrispondenza in lire italiane e in valuta estera a condizioni da convenirsi.
Servizio di Cassa per conto di privati, di amministrazioni pubbliche e private; **pagamento delle imposte, stipendi, ecc.**
Incasso e sconto di cambiali sull'Italia e sull'Estero, note di pegno (Warrants), cedole e titoli rimborsabili.
Rilascio gratuito e immediato di **assegni pagabili a vista e senza ritenuta sulle principali piazze d'Italia.**
Emissione di **assegni sull'Estero, versamenti telegrafici** sia in Italia che all'Estero.
Cambio di valute metalliche e biglietti di banca esteri.
Compra e vendita cambi (divise estere) pronte ed a consegna.
Compra e vendita titoli, a contanti ed a termine; esecuzione di ordini alle Borse italiane ed estere.
Sovvenzioni e riporti su valori pubblici e industriali.
Anticipazioni su certificati di merci.
Aperture di credito sia libere che documentarie, per le importazioni di altre merci.
Lettere di credito su qualunque paese.
Depositi in custodia:
Titoli d'ogni specie verso il diritto di cent. 25 0/00 calcolati sul valore reale, per ogni bimestre o frazione di semestre. Le polizze rilasciate possono anche portare vincoli in favore di terzi.

SERVIZIO DI LOCAZIONE CASSETTE DI SICUREZZA
Servizio di Custodia di Depositi chiusi in Camera forte di Sicurezza

La cura depurativa

del sangue nelle vecchie e recenti infezioni risolve e fluidifica e radicale solo con la **SMILACINA** (a base di salsapariglia 30 %) unita a joduro di potassio puro, essendo così concentrata inutile e pericolosissima l'azione idrica.
Scompariscono subito vaganti, le macchie per le pelle, le ghiandole ingrossate guariscono le piaghe. Si vende tutte le stagioni. La cura libera (4 fl.) costa L. 21 in Italia, estero L. 25 anticipate a LOMBARDI e CONTARDI Via Roma 325 NAPOLI.

Istituto Centrale di Terapia Fisica

ROMA - Via Plinio N. 1

Direzione sanitaria: Concetti prof. L. - Dalla Vedova prof. R. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. - Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof G. - Nazari prof. A.

E' Istituto il più completo per le cure fisiche.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - DIVITACASTELLANA.

Roma	p. 6.10	9 —	13 —	15.45	
Prima Porta	6.47	9.42	13.40	17.22	
Scrofano	7.1	9.56	13.54	17.36	
Riano	7.17	10.12	14.10	17.52	
Castelnuovo di Porto	7.26	10.21	14.20	18.2	
Morlupo Leprignano	7.33	10.28	14.28	18.11	
Rignano Flaminio	7.50	10.42	14.51	18.32	
S. Oreste	8.3	10.59	14.58	18.39	
Civita Castellana	a. 8.36	11.30	15.32	19.11	

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA.

Civita Castellana	p. 7.15	10.22	14.10	17.9	
S. Oreste	7.48	10.58	14.43	17.42	
Rignano Flaminio	7.57	11.6	14.52	17.49	
Morlupo Leprignano	8.18	11.28	15.14	18.12	
Castelnuovo di Porto	8.25	11.38	15.22	18.20	
Riano	8.50	12.1	15.47	18.46	
Scrofano	8.34	11.46	15.31	18.29	
Prima Porta	9.3	12.14	16 —	18.59	
Roma	a. 9.40	12.55	16.40	19.40	

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO.

C. Castellana	p. 6.15	8.38	11.33	15.30	19.14
Fabbrica di Roma	6.36	9.2	11.58	16 —	19.37
Vignanello	7 —	9.24	12.20	16.22	19.59
Soriano nel Cim.	7.19	9.44	12.38	16.43	20.17
Bagnaia	7.44	10.8	13.4	17.8	20.39
Viterbo	a. 7.55	10.20	13.15	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - DIVITACASTELLANA.

Viterbo	p. 5.40	8.35	12.30	15.35	18.20
Bagnaia	5.52	8.47	12.43	15.47	18.32
Soriano nel Cim.	6.14	9.11	13.9	16.10	18.56
Vignanello	6.32	9.33	13.37	16.28	19.15
Fabbrica di Roma	6.53	9.56	13.48	16.47	19.35
Civ. Castellana	a. 7.12	10.17	14.7	17.5	19.56

Tramway Roma-Tivoli

Roma	6 —	8.30	1 —	6.30	18 —	19.30
Settecamini	— —	8.50	— —	— —	— —	— —
Bagni	7.3	— —	7.51	10.15	13 —	19.21
Villa Adriana	— —	— —	8.5	10.35	13.5	19.36
Tivoli	— —	— —	8.24	10.59	13.27	19.54
					Festivi	
Roma	8.30	12.5	13.5	16.30	18.20	— —
Villa Adriana	7.43	11.21	13.19	16.49	18.41	— —
Bagni	7.58	11.37	13.35	17.1	18.58	— —
Roma	8.54	12.25	14.22	17.—	19.47	— —

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marina - Albano.

Partenze da Roma, ore: 6.45 (a) - 8.20 - 12.15 - 17.35 - 19.20 *feriale* - 21.30 *festivo*.
(a) via Cecchina.

Albano - Marina - Roma.

Partenze da Albano, ore: 6.50 - 8.6 - 13.46 - 19.46

Roma - Anzio - Nettuno.

Partenze da Roma, ore: 6.45 - 8.20 (b) - 12.15 (b) - 17.35 (b).

Nettuno - Anzio - Roma.

Partenze da Nettuno, ore: 6.47 (b) - 13.16 - 18.29(b) (b) via Albano.

Roma Trastevere - Viterbo.

Partenze da Roma, ore: 6.35 - 13.47 - 18.
Viterbo - Roma Trastevere.
Arrivo a Roma, ore: 9.5 - 13.58 - 2.11.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, patrocinatore aziende patrimoniali e commerciali, accetterebbe incarichi fiducia, importanti sezioni controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata inoltre. Tessera ferroviaria 150613 Roma.

CERCASI appartamento vuoto di quattro camere e cucina nelle adiacenze del Teatro Costanzi. Rivolgere proposte: Poggioli, Via Napoleone III N. 70. 1322

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DENTI e dentiere senza placca, corone, ponte Bridge Work Estrazioni L. 4. Otturazioni L. 5. Cure indolori. Lavori garantiti. Via Quintino Sella 20 Orario 9-12 16-18. Dottor Capozzi *Consultazioni gratis.* 1322

MALATTIE DI PETTO, tubercolosi polmonare. Cure nuove e speciali Numerose guarigioni. Prof. Ortali, docente di medicina nell'Università Piazza Gesù 47 Orario: 8-9; 1.30-3.30 1323

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

LA Signa BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Arenula 60.

ABILE CUCITRICE in bianco e sarta cerca posto presso distinta famiglia. Donati fermo in posta

BELLISSIMA sarta, lavorante e guarnaia, cerca lavoro presso distinta famiglia. Miti pretese. — Indirizzare Amelia, via Carlo Armellini, n. 16.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione Via Coppelle 28, int. 8.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma

D'AFFITTARSI

AFFITTASI VIA DEI GRECI 36 piano 3° scala di fronte e presso buona famiglia Camera mobiliata. Prezzo modestissimo.

CAMERA MOBILIATA, bellissima, affittasi ad uomo solo. Elettricità. Prezzo mite. Rivolgersi Via Federico Cesi 46 - Scala (Prati di Castello).

VIA COLLINA 24 (Quartiere Ludovisi) affittasi camera mobiliata presso distinta famiglia. Rivoli garai portiere.

Tipografia del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali